



## DISTRETTO RM 6.4

Comune di Pomezia e Comune di Ardea

### PIANO SOCIALE DI ZONA 2019

Gestione associata dei servizi come da Convenzione sottoscritta in data 10 maggio 2019 e approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 11/04/2019 del Comune di Ardea e n. 52 del 16/04/2019 del Comune di Pomezia

**(Approvato nella riunione del Comitato Istituzionale del 20 dicembre 2019)**

## PARTE PRIMA

### 1. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO (geografica, urbanistica, produttiva, ecc.)

Il territorio dei Comuni di Ardea e Pomezia, fino al 1971 unico comune, si trova a sud di Roma e confina con i Comuni di Roma, Albano, Anzio, Aprilia.

Le principali vie di comunicazione sono costituite dalla S.S. Pontina, dalla S.S. Laurentina e dalla S.S. Ardeatina.

I collegamenti ferroviari utilizzano la tratta Nettuno-Roma: per il comune di Pomezia la stazione è dislocata nella località decentrata S. Palomba a ca. 8 Km dal centro abitato, mentre Ardea usufruisce della stazione di Campoleone, a 11 km dal centro e di Campodiarne (comune di Aprilia) a 12 km.. Esistono collegamenti tramite le linee extraurbane della Cotral.

La superficie dei due comuni è pari a circa 160 Kmq., Kmq 50,90 per Ardea e Kmq 107,35 per Pomezia (dati Uff. Statistico Provincia di Roma).

Il territorio si articola in una parte estesa di campagna, una parte più centrale e densamente abitata ed una restante ingente zona di litorale.

Fanno parte del territorio di Ardea:

- l'antico nucleo storico di Ardea;
- i recenti insediamenti di Banditella, Nuova Florida e Castagnetta, quartieri adibiti ad abitazione;
- Lido dei Pini, Tor San Lorenzo e Salzare, dove si concentra il turismo balneare;
- le zone di Pian di Frasso, Pescarella e Mantiglia di Ardea, tutt'oggi caratterizzate da una forte presenza di colture agricole.

Alcuni quartieri periferici sono meno dotati di servizi e infrastrutture; mancano luoghi di aggregazione strutturati: la popolazione adulta usa incontrarsi solitamente nei bar o nelle piazze.

L'accudimento in famiglia di anziani e disabili è delegato essenzialmente a badanti straniere, in prevalenza rumene; data la provenienza eterogenea degli abitanti, spesso non esiste una rete di supporto familiare in loco che possa essere di sostegno.

Ad Ardea l'economia del territorio è basata principalmente sul terziario, l'agricoltura, la piccola industria; si registrano inoltre attività turistiche stagionali.

Tra i progetti di investimento regionale e nazionale sono previste azioni di potenziamento della rete viaria e ferroviaria.

Notevole è il grado di pendolarismo per motivi di studio o di lavoro, soprattutto verso Roma e Pomezia, anche perché non esistono sul territorio Istituti di istruzione Superiore.

Fanno parte del territorio di Pomezia:

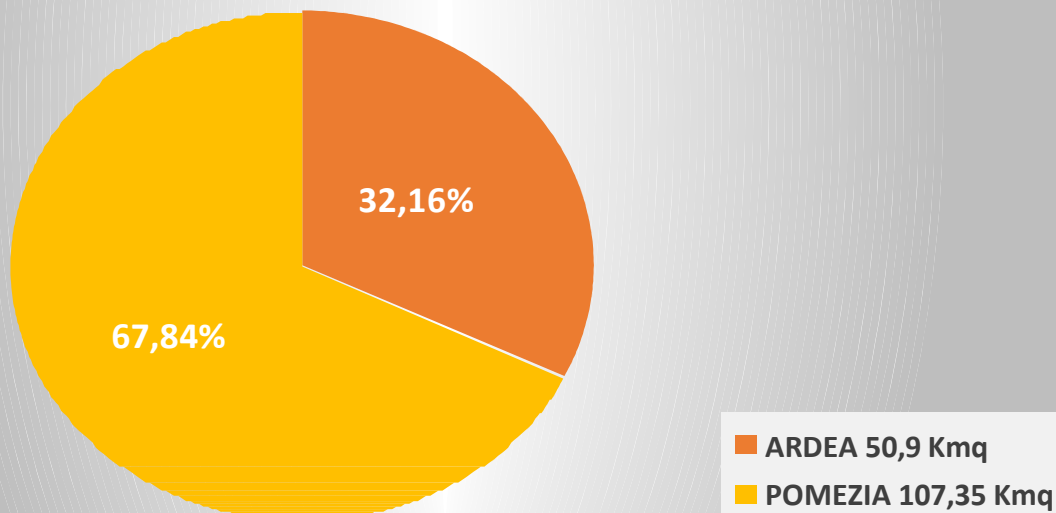
- Torvaianica e Martin Pescatore, dove si concentra il turismo balneare;
- Pratica di Mare, centro storico-archeologico;
- Santa Palomba, centro industriale, dove è ubicata la stazione ferroviaria più vicina, dotata importante scalo merci;
- Santa Procula e Castagnetta, centri agricoli.

Il territorio di Pomezia si caratterizza per un forte livello di industrializzazione, soprattutto a partire dal dopoguerra. Sviluppo dipendente dalle agevolazioni derivanti dall'essere inserita nelle aree che potevano godere dei vantaggi della ex Cassa per lo sviluppo del Mezzogiorno.

Ciò ha permesso la localizzazione di grandi industrie, in particolare del settore chimico, farmaceutico e dell'elettronica. Tale presenza industriale ha fatto da volano per lo sviluppo della piccola industria, mentre ha contribuito a creare le condizioni dell'abbandono del settore primario, che pure contava un alto numero di addetti.

La crisi industriale degli anni '90 ha portato con sé dei notevoli problemi sociali, sino a far inserire il territorio nelle aree a declino industriale. Vi è però da segnalare che negli ultimi anni nel Comune di Pomezia si sta registrando una sorta di riconversione dall'industriale al terziario con l'apertura di numerosi centri commerciali, che richiamano un numero sempre crescente di acquirenti anche dalla vicina Roma e dai Castelli Romani, offrendo anche possibilità di una parziale occupazione giovanile.

**Grafico 1: Distribuzione del territorio del distretto RM6.4 in Km<sup>2</sup>**

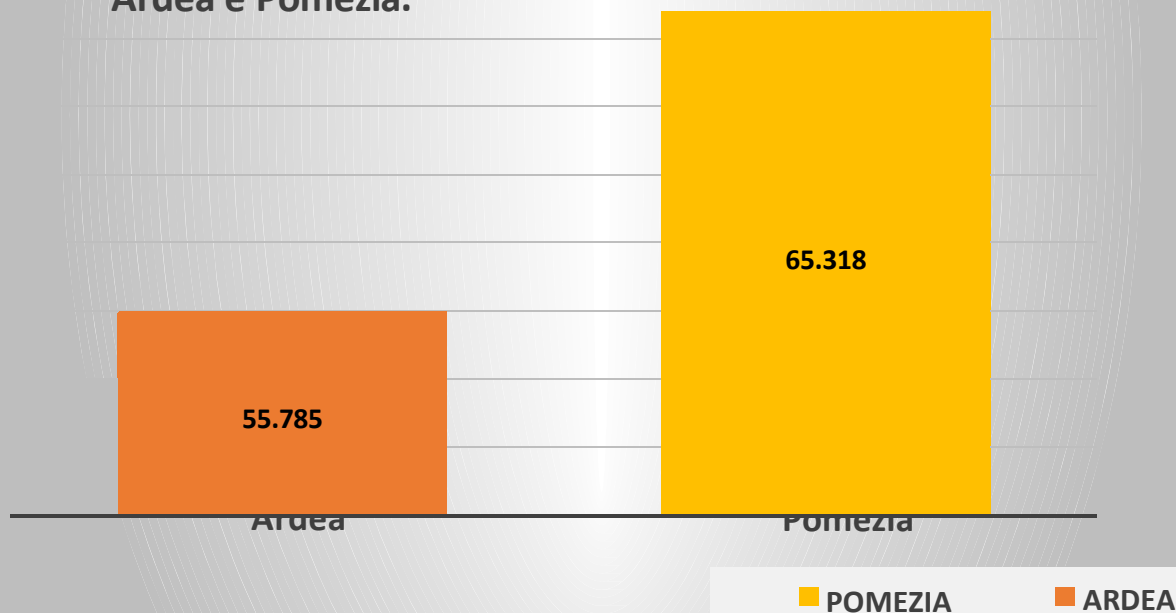


Fonte: Uffici territoriali dei Comuni di Ardea e Pomezia.

## 2. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO DAL PUNTO DI VISTA DEMOGRAFICO

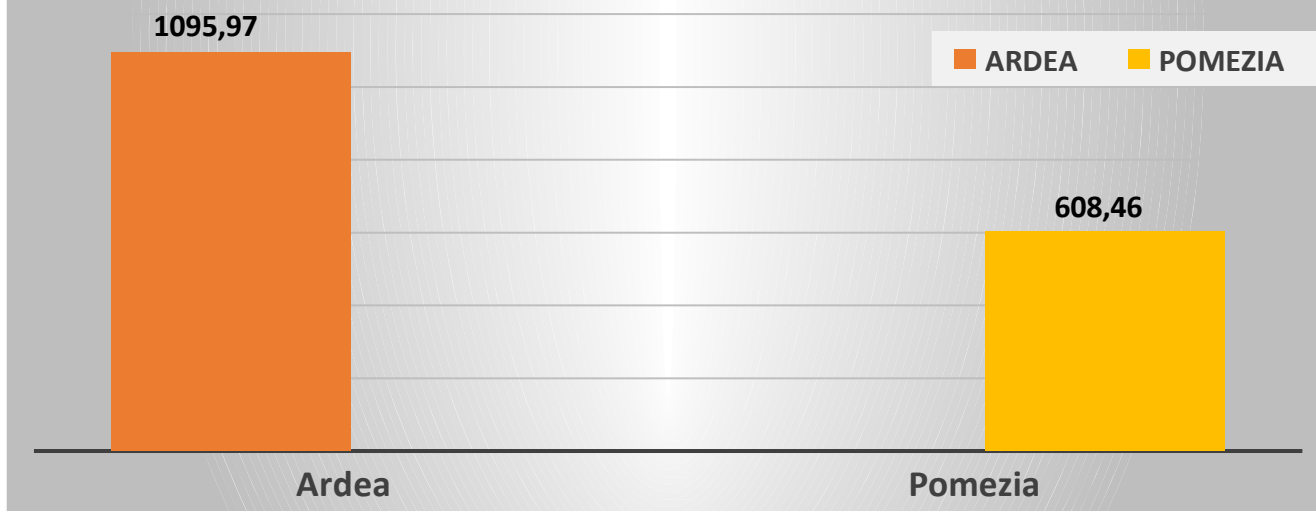
Il Distretto RM6.4 comprende, al 31.12.2019, una popolazione complessiva di **121.103** residenti, rispettivamente **55.785** nel Comune di Ardea e **65.318** nel Comune di Pomezia.

**Grafico 2: Residenti nei Comuni di Ardea e Pomezia.**



Fonte: Ufficio demografico. Popolazione Comuni di Ardea e Pomezia 2019.

**Grafico 3: Densità di popolazione dei comuni di Ardea e Pomezia.**



Fonte: Ufficio demografico – densità di popolazione Comuni di Ardea e Pomezia 2019.

**Tabella 1. Popolazione residente per classi di età, sesso e stranieri al 31/12/2019**

Ambiti	Residenti	Classi di età			Sesso		Stranieri
		0-17	18-64	65 e oltre	M	F	
Ardea	55.785	9.293	32.168	7.957	24.876	24.542	6.367
Pomezia	65.318	11.578	42.457	11.283	32.476	32.842	8.827
Distretto	121.103	20.871	74.625	19.240	57.352	57.384	15.194

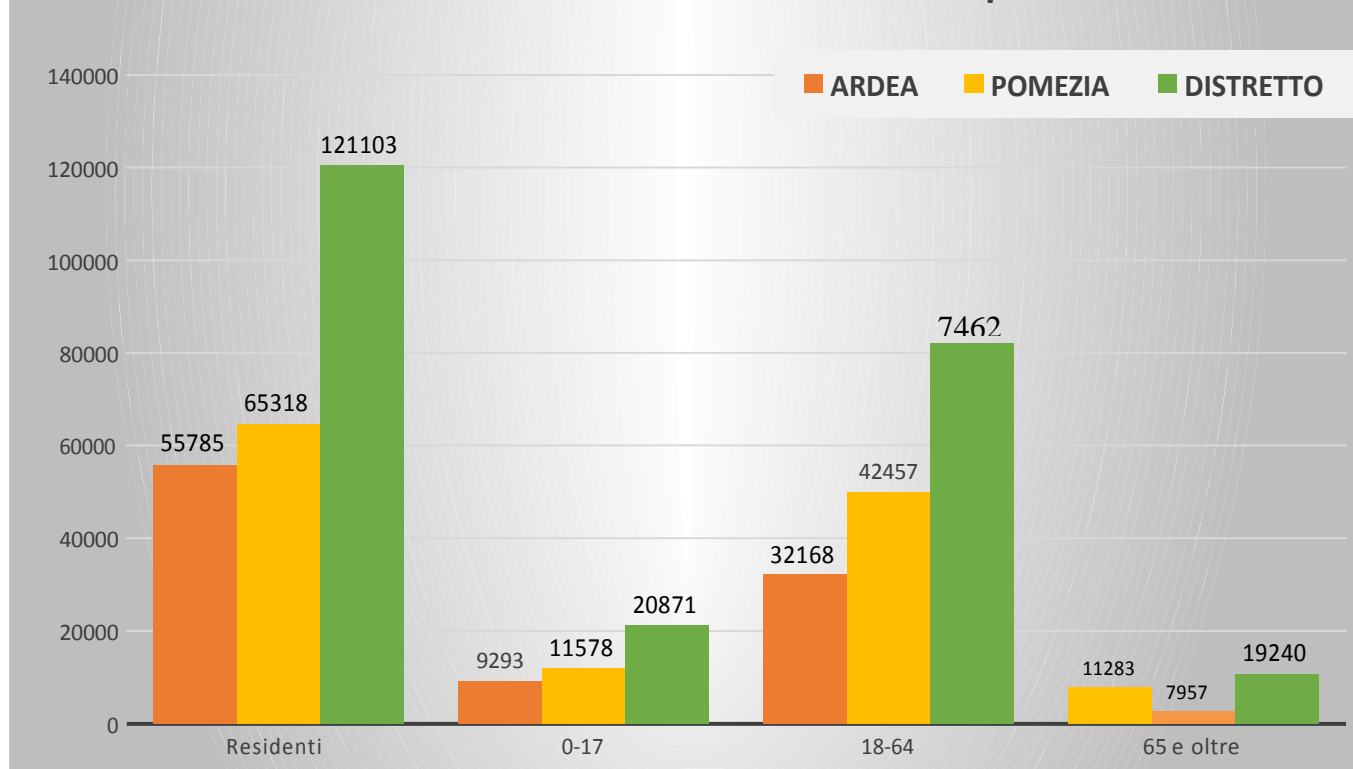
Fonte: Ufficio demografico – popolazione residente nel Distretto RM 6.4 al 31.12.2019.

**Tabella 2. Percentuali popolazione al 31/12/2019**

Ambiti	Anziani	Minori	Adulti	M	F
Ardea	16%	19%	65%	50%	50%
Pomezia	18%	17%	65%	50%	50%
Distretto	10%	15%	75%	50%	50%

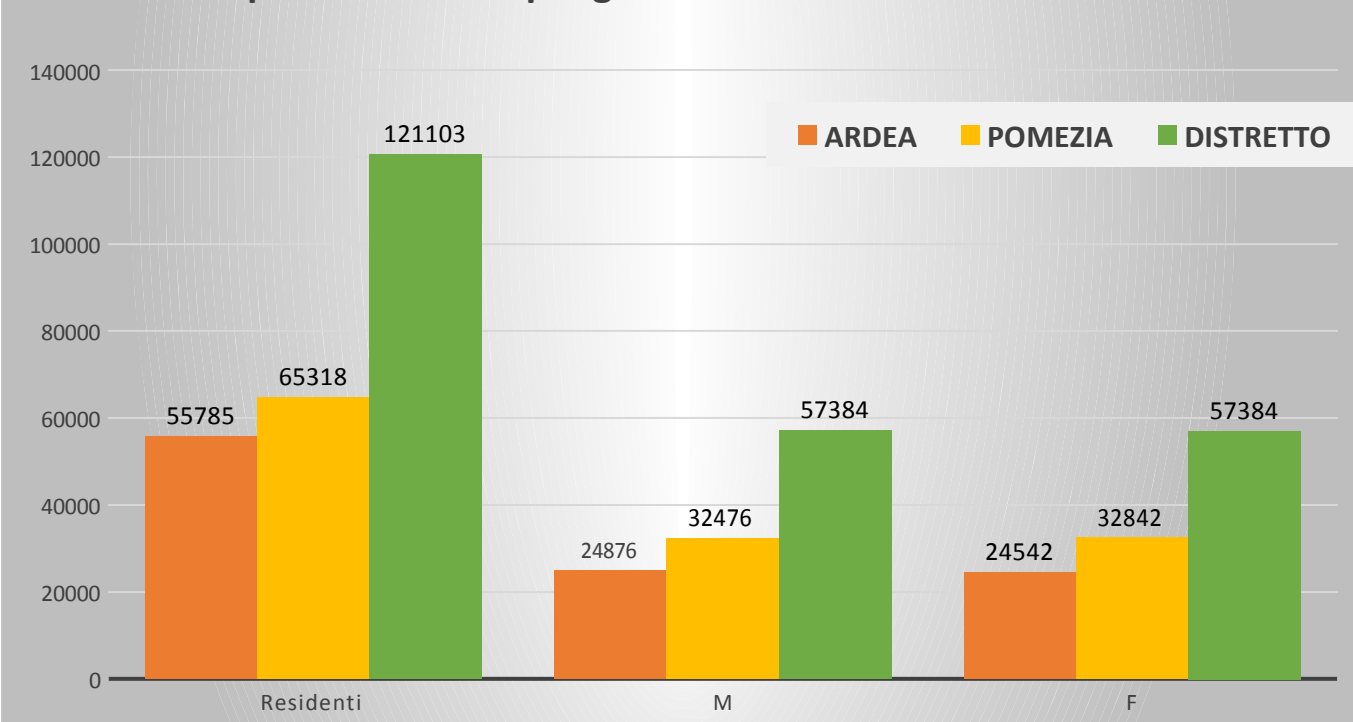
Fonte: Ufficio demografico – popolazione residente nel Distretto RM 6.4 al 31.12.2019.

**Grafico 4: Residenti dei Comuni di Ardea e Pomezia divisi per fasce di età**



Fonte: Ufficio demografico – popolazione residente nel Distretto RM6.4 al 31.12.2019.

**Grafico 5: Popolazione divisa per genere**

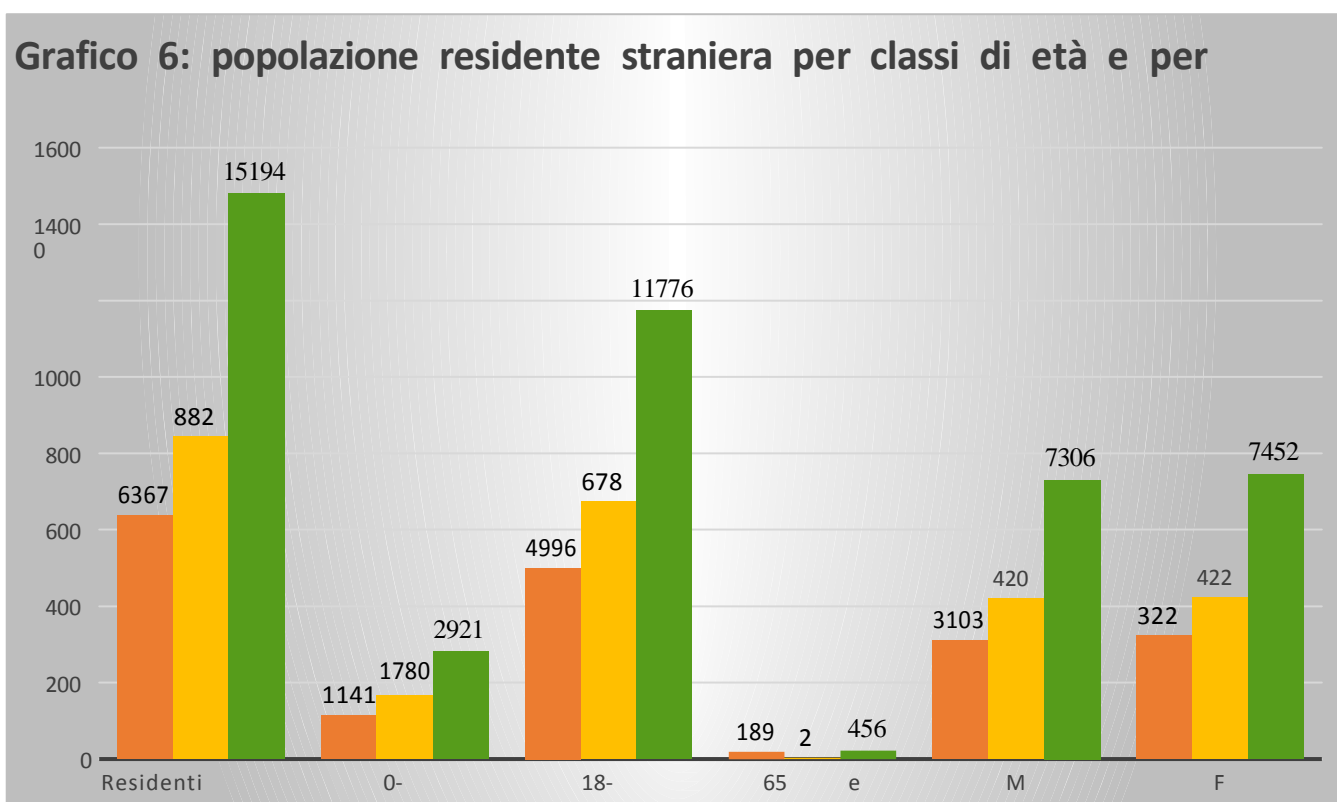


Fonte: Ufficio demografico – popolazione residente nel Distretto RM6.4 al 31.12.2019.

Tabella 3. Popolazione residente straniera per classi di età e per genere al 31/12/2019

Ambiti	Residenti stranieri	Classi di età			Sesso	
		0-17	18-64	65 e oltre	M	F
Ardea	6.367	1.141	4.996	189	3.103	3.223
Pomezia	8.827	1.780	6.780	267	4.372	4.455
Distretto	15.194	2.921	11.776	456	7.475	7.678

Fonte: Ufficio demografico – popolazione straniera residente nel Distretto RM6.4 al 31.12.2019.



La popolazione di Ardea è passata, dal 2018 al 2019, da 55.333 a 55.785. residenti, registrando un aumento di 452 abitanti.

Ad Ardea la popolazione con età superiore a 65 anni è circa il 16% mentre i minorenni rappresentano il 19% della popolazione.

Il comune sembra dunque caratterizzarsi per una popolazione giovane e adulta, in continua e rapida evoluzione con fenomeni migratori molto intensi.

La presenza di donne nel territorio di Ardea risulta lievemente superiore a quella maschile, rispettivamente 3.223 e 3.103.

Per quanto riguarda Pomezia, la popolazione è passata da 64.757 nel 2018 a 65.318 nel 2019. La popolazione giovanile tra 0 e 17 anni rappresenta il 21% della popolazione.

Il numero complessivo degli stranieri residenti nei due comuni è pari al 12% circa (della popolazione totale del Distretto).

I dati forniti dagli Uffici Demografici del Distretto mostrano che il numero degli stranieri residenti nell'anno 2019 è aumentato rispetto all'anno precedente; la popolazione straniera residente al 31 Dicembre 2019 è di 15.194, 395 abitanti in più rispetto al 2018.

Nonostante le divergenze statistiche, che purtroppo rappresentano ancora una costante negli studi sull'immigrazione, è possibile avanzare alcune osservazioni:

- la popolazione straniera continua a ritenere Ardea e Pomezia una meta. Tutti gli indicatori demografici indicano che nei prossimi anni ci sarà una crescita esponenziale della popolazione immigrata;
- i minori saranno sempre più una componente significativa.

**Tabella 4. Tassi generici di popolazione per 1.000 abitanti per ambiti comunali, distrettuali**

Ambiti	Ardea	Pomezia	Distretto RM 6.4
Tasso di natalità	0,9%	6,51%	7,41%
Tasso di mortalità	0,6%	6,57%	7,41%

Fonte: Ufficio demografico – popolazione residente nel Distretto RM 6.4 2019

Il tasso di natalità per quanto riguarda Ardea e Pomezia conferma quanto la popolazione del distretto sia giovane e comunque tendente ad una ulteriore crescita.

Il territorio del distretto è caratterizzato da una popolazione in costante aumento, sia per l'immigrazione extracomunitaria, sia per immigrazione interna di nuclei familiari che si trasferiscono in questo territorio, poiché provengono da realtà in cui non possono trovare soddisfacimento ai propri bisogni.

In particolare, il territorio del distretto si connota, da sempre, come periferia della metropoli di Roma attirando sempre più nuclei familiari, anche multi-problematici, e pendolari che per lavoro o studio si spostano durante il giorno.

Infatti, Pomezia e Ardea hanno avuto negli ultimi dieci anni uno sviluppo edilizio notevole, che consente di accedere all'acquisto di immobili a costi contenuti.

Tale condizione ha creato però una maggiore richiesta di servizi e di risposte istituzionali ai bisogni dei cittadini.

La realtà dell'immigrazione è particolarmente presente nel territorio distrettuale: come abbiamo detto, soprattutto di origine extracomunitaria, che evidenzia una problematica di disagio socio economico ed abitativo legato anche alla carenza di risorse lavorative.



La popolazione immigrata è concentrata soprattutto lungo la fascia litoranea del territorio, dove esistono abitazioni private che durante l'inverno sono abitate da stranieri, mentre d'estate tornano ad essere occupate dai proprietari, creando una notevole richiesta di alloggi popolari da parte della popolazione immigrata.

I cittadini immigrati trovano collocamento lavorativo soprattutto nel settore agricolo ed edilizio; settori che risultano insufficienti a soddisfare le sempre più crescenti richieste di lavoro.

Si ha consapevolezza della presenza di un sommerso, di cui non si hanno, purtroppo, dati certi, poiché l'assenza di permesso di soggiorno non consente loro di rivolgersi ai servizi istituzionali.

La condizione minorile è una delle emergenze che si stanno verificando sul territorio.

## PARTE SECONDA

### PROSPETTO MISURE

I servizi della gestione associata del Distretto 6.4 sono le misure del Piano di Zona e i progetti correlati al finanziamento del Fondo Regionale e Nazionale di seguito elencati:

#### **Misura 1.1 e 1.2 – Altri Servizi e Ufficio di Piano 2019:**

- Servizio Sociale Professionale
- Segretariato Sociale
- Pronto Intervento Sociale
- P.U.A. Punto Unico di Accesso
- Piani di Assistenza Individuale per disabili gravi
- Assistenza domiciliare ad alta intensità per dimissioni ospedaliere
- Sostegno alla genitorialità – Assistenza domiciliare minori
- Centro Diurno per disabili adulti “Raggio di Sole”
- In Autonomia
- Centro Servizi Famiglia

#### **Ex Misura 3.1 – Non Autosufficienza**

**Misura 3.2 - Interventi in favore delle persone non autosufficienti, in condizioni di disabilità gravissima ai sensi del Decreto interministeriale 26 settembre 2016**

#### **Misura 3.3\* - Alzheimer**

**Misura 4.1 – interventi a sostegno dell'affidamento familiare**

**Misura 4.2 – Sostegno agli oneri relativi ai minori inseriti in strutture**

**Misura 6.1 – Contrasto alla Povertà**

**Misura 6.2 – Contrasto al disagio abitativo****Misura 6.3 – Provvidenze economiche in favore degli utenti assistiti dai dipartimenti di salute mentale ai sensi del Regolamento regionale del 23 febbraio 2000, n.1**

**\*Gli Interventi a favore di soggetti affetti da Alzheimer gestiti dal Sovrambito – Capofila Comune di Albano):**

- Assistenza diretta e indiretta
- Cafè Alzheimer
- Centro diurno

Le misura 1 e 2 – Servizi essenziali sono state programmate secondo le disposizioni della Legge 328/2000 – art. 22 e L.R. 11/2016, ex D.G.R. 136/2014.

## QUADRO FINANZIARIO GENERALE

Quadro finanziario (budget unico distrettuale) del Piano Sociale di Zona articolato per misura e fonte di finanziamento:

MISURE/SOTTOMISURE	Massimale		Totale
	D.G.R. n. 537/2017	Compartecipazione*	
Misura			
1.1 Servizi Essenziali (include Ufficio di Piano e Altri Servizi)	€ 1.295.643,63	€ 121.103,00	€ 1.1.416.746,63
3.1 Non Autosufficienza	€ 142.871,14	€ 0,00	€ 142.871,14
3.2 Disabilità Gravissime	€ 349.882,68	€ 0,00	€ 349.882,68
4.1 -Affidamento familiare	€ 95.363,91	€ 0,00	€ 95.363,91
4.2 - Sostegno agli oneri relativi ai minori inseriti in strutture	€ 213.847,18	€ 0,00	€ 213.847,18
6.1 - Contrasto alle povertà	€ 48.503,53	€ 0,00	€ 48.503,53
6.2 - Contrasto al disagio abitativo	€ 307.971,00	€ 0,00	€ 307.971,00
6.3 - Interventi per disagiati psichici	€ 115.289,02	€ 0,00	€ 115.289,02
<b>TOTALI</b>	<b>€ 2.569.372,09</b>	<b>€ 121.103,00</b>	<b>€ 2690.475,</b>

\*€ 1,00 ad abitante come da Convenzione Associata dei Servizi.

## QUADRO FINANZIARIO MISURA 1

MISURA	Massimale D.G.R. 537/2017	Compartecipazione gestione associata	Finanziame nto dei Comuni	Totale
Servizio Sociale Professionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Segretariato Sociale	€ 0,00	€ 0,00	€ 43.000,00	€ 43.000,00
Pronto intervento Sociale	€ 170.000,00	€ 35.731,96	€ 0,00	€ 205.731,96
P.U.A.	€ 0,00	€ 0,00	€ 34.536,00	€ 34.536,00
Piani di Assistenza Individuale per disabili gravi	€ 632.405,00	€ 0,00	€ 134.095,60	€ 766.500,60
Assistenza domiciliare ad alta intensità per dimissioni ospedaliere	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 4.091,81	€ 116.666,02
Sostegno alla genitorialità	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 36.666,02	€ 116.666,02
Centro Diurno per disabili gravi “Raggio di Sole”	€ 80.000,00	€ 68.249,04	€ 26.018,42	€ 174.267,46
In Autonomia	€ 100.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 110.000,00
Centro Servizi Famiglia	€ 95.152,97	€ 7.122,00	€ 0,00	€ 102.274,97
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.237.557,97</b>	<b>€ 121.103,00</b>	<b>€ 378.407,85</b>	<b>€ 1.732.977,02</b>
Centro Diurno Alzheimer Progetto di Sovrambito Comune Capofila Albano	€ 52.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.200,00
	<b>€ 1.289.557,97</b>	<b>€ 121.103,00</b>	<b>€ 378.407,85</b>	<b>€ 1.784.977,02</b>

**RIEPILOGO DELLE RIMODULAZIONI DEL BUDGET ECONOMICO DI SPESA**

**Secondo quanto previsto dalla Legge regionale 11/2016 e dal Piano sociale Regionale “Prendersi**

**Cura un bene Comune”**

**(rimodulazioni proposte ed approvate nel tavolo di concertazione con il terzo Settore e con le  
OOSS del 10 dicembre 2019)**

Il finanziamento della Misura 1 è stato rimodulato per garantire una maggiore efficienza dei servizi, in collaborazione con i referenti ASL dei rispetti dipartimenti ed in collaborazione con i servizi sociali dei comuni afferenti il distretto RM 6.4, dopo un’attenta e approfondita analisi dei bisogni dell’utenza destinataria. La Rimodulazione è stata proposta e condivisa nei Tavoli Tematici tenutisi nei mesi di luglio e settembre 2019 e nell’ultimo Tavolo di Concertazione a cui sono stati invitati gli organismi del Terzo Settore – il Forum del Terzo Settore e le OOSS. Il Tavolo si è tenuto in data 10 dicembre 2019 (il verbale del tavolo e i documenti ad esso attinenti sono allegati al presente verbale e ne sono parte integrante).

**RIMODULAZIONI**

1) Le risorse destinate al finanziamento per l’assistenza domiciliare ad alta intensità per dimissioni ospedaliere per un totale di € 170.000,00, sono state allocate su altri interventi così meglio specificati:

- € 80.000,00 vengono mantenuti per la continuità del servizio;

- € 38.000,00 andranno a finanziare la misura “Piani di Assistenza Individuale per Disabili Gravi”, in quanto l’utenza ne fa maggiore richiesta;

- € 52.000,00 per l’annualità 2020, co-finanzieranno i Centri Diurni Alzheimer, gestiti in Sovrambito, dal Comune Capofila di Albano Laziale, come da proposta e successivo accordo del Comitato Istituzionale di Sovrambito del giorno 04/12/2019, Allegato al presente Piano di Zona e denominato Adesione cofinanziamento centri diurni progetto Alzheimer – anno 2020.

2) Realizzazione di un nuovo intervento denominato “Centro servizi Famiglia”.

Considerato che il finanziamento previsto per il servizio di segretariato sociale e per le risorse dell’ufficio di piano pari rispettivamente ad € 81.803,27 e € 13.349,70 appartenenti alla quota storica di finanziamento delle Misure 1-2, non è stato utilizzato nel corso degli anni nelle varie programmazione del Piano di Zona del distretto.

## DISTRETTO SOCIO – SANITARIO RM 6.4

Viste le indicazioni operative per la programmazione dei piani Sociali di Zona 2019 (Protocollo 440823 del 10/06/2019 – REGLAZIO, secondo cui una quota del FNPS (40% minima) deve essere destinata alle politiche di tutela per i minori e al sostegno alla genitorialità.

In ottemperanza alla DGR 90/2019 che prevede l'istituzione del Servizio Distrettuale Affidato e la collaborazione con il Terzo Settore per la promozione e la realizzazione di attività inerenti l'Affidamento familiare.

L'analisi dei bisogni del territorio effettuata di concerto con i servizi sociali distrettuali e con i referenti del Consultorio familiare della ASL RM 6.4.

In riferimento a quanto sopra il budget complessivo delle due voci (segretariato sociale e ufficio di piano), pari ad € 95.152,97 saranno destinate alla realizzazione del servizio "Centro Servizi Famiglia".

3) Il progetto "In Autonomia" è stato rimodulato mantenendo lo stesso importo finanziato ma prevedendo un rafforzamento e miglioramento del servizio in considerazione del mancato utilizzo dell'importo per la copertura dei costi dell'anno 2019. Il costo del servizio è stato effettuato utilizzando la quota del fondo relativa all'annualità 2018 (rafforzamento come da scheda progetto).

4) La differenza tra la quota storica assegnata per la Misura 1 e quanto da assegnare per l'anno 2019 (secondo quanto previsto dalla tabella riparto fondi misura 1-2) per un totale di € 6.085,36 verrà successivamente destinata ad uno dei progetti del Piano di Zona previo accordo in sede di Comitato Istituzionale.

## MISURA 1

### “SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE”

#### 1. TITOLO SOTTOMISURA INDIVIDUATO NELLO SCHEMA DI PIANO SOCIALE DI ZONA:

1.1 – Servizio Sociale Professionale

#### 2. TIPOLOGIE DI SPESE FINANZIATE

LIVEAS – Servizio Sociale Professionale

#### 3. BENEFICIARI FINALI:

I cittadini del Distretto RM 6.4

#### 4. FINALITA':

Il Servizio Sociale Professionale ha il compito di garantire prestazioni e servizi che permettono di superare condizioni di bisogno e di fragilità in soggetti che presentano una situazione di disagio. Il Servizio Sociale Professionale si fa carico di situazioni problematiche e formula con l'utente un progetto personalizzato in base alle sue esigenze. Promuove il cambiamento in un'ottica di prevenzione e di miglioramento del benessere delle persone, nonché è volto all'accoglienza, all'ascolto, all'orientamento e all'attivazione di processi di aiuto per favorire l'autonomia e l'empowerment della persona. I principi su cui si basa l'attività del servizio sociale professionale sono il rispetto per la dignità dell'individuo, per le diversità, la difesa dei diritti umani e la giustizia sociale. Le attività del servizio sociale professionale sono dunque tese a:

- prevenire e rimuovere situazioni di bisogno ed emarginazione;
- assicurare la fruibilità dei servizi e delle prestazioni;
- garantire la libertà personale e l'uguaglianza;
- promuovere le risorse individuali e quelle presenti nel territorio;
- favorire l'integrazione dei servizi socio-assistenziali e sanitari, così come con il sistema scolastico, - formativo ed occupazionale.

## 5. SCHEDA PROGETTUALE

- ✓ TITOLO DELL'INTERVENTO: Servizio Sociale Professionale.
- ✓ CONTINUITA' DELL'INTERVENTO: in continuità
- ✓ TIPOLOGIA SERVIZIO: LEP
- ✓ DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PRESTAZIONI: Servizio in continuità.

Il progetto si rivolge a tutti i cittadini, di Pomezia e di Ardea, che necessitano di prestazioni socio-assistenziali. Il Servizio Sociale Professionale è un servizio essenziale come previsto dalla L. 328/2000 e dalla L.R. 11/2016. E' svolto da assistenti sociali iscritti all'albo regionale che operano con autonomia tecnico professionale in stretta collaborazione con le altre figure professionali per la valutazione multidisciplinare di ogni singola situazione. Opera in stretta collaborazione e interconnessione con il servizio di segretariato sociale ed è finalizzato alla valutazione dei bisogni della persona che richiede prestazioni al sistema integrato ed alla sua effettiva presa in carico.

In particolare garantisce:

- La definizione per ogni persona in carico del piano personalizzato;
- La valutazione multidimensionale dei bisogni della persona, in presenza di situazioni complesse che richiedono l'intervento integrato di diversi servizi ed operatori;
- Il coordinamento e l'integrazione delle prestazioni socio-assistenziali con le prestazioni sanitarie e con le altre prestazioni erogate a livello territoriale (formazione, istruzione, lavoro);
- La continuità assistenziale e l'individuazione di un soggetto responsabile del piano personalizzato (case manager).

## 6. TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA E CAPACITA' DI ACCOGLIENZA

Ufficio ubicato nel Settore III - Servizi alla Persona, Servizio Sociale del Comune di Pomezia

Ufficio ubicato nel Servizio Sociale del Comune di Ardea

## 7. PERSONALE COINVOLTO

Figure professionali previste per il Comune di Pomezia:

- Assistenti Sociali                    4
- Psicologa                                1

Figure professionali previste per il Comune di Ardea:

- Assistenti Sociali                    2

## **8. BUDGET DI DISTRETTO:**

Il Servizio è completamente a carico dei Comuni del Distretto per un importo pari ad € 100.000,00.

## **MISURA 1**

### **“SEGRETARIATO SOCIALE”**

#### **1. TITOLO SOTTOMISURA INDIVIDUATO NELLO SCHEMA DI PIANO SOCIALE DI ZONA:**

1.1 – Segretariato Sociale.

#### **2. TIPOLOGIE DI SPESE FINANZIATE:**

LIVEAS – Segretariato Sociale.

#### **3. BENEFICIARI FINALI:**

I cittadini del Distretto RM 6.4

#### **4. FINALITÀ:**

Il Segretariato Sociale ha la finalità di favorire l'accesso al sistema integrato di interventi e servizi sociali come stabilito dalla Legge 328/2000. L'attività di segretariato sociale è volta all'accoglienza della persona, all'ascolto dei bisogni espressi e all'orientamento, in particolare sui diritti alle prestazioni sociali, socio-sanitarie e sulle modalità per accedere ad esse con particolare riferimento alla tutela dei soggetti più deboli. Tale servizio costituisce il primo livello di accesso alle prestazioni e svolge un importante ruolo di raccolta e lettura dei bisogni del territorio nonché mappatura delle risorse del territorio.

#### **5. SCHEDA PROGETTUALE**

TITOLO DELL'INTERVENTO: Segretariato Sociale.

- ✓ CONTINUITA' DELL'INTERVENTO: in continuità con servizio già attivato
- ✓ TIPOLOGIA SERVIZIO: LEP



- ✓ **DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PRESTAZIONI:** Servizio in continuità in ambito distrettuale.

Il progetto si rivolge a tutti i cittadini, di Pomezia e di Ardea, che necessitano di prestazioni socio-assistenziali. Il Segretariato Sociale è un servizio informativo, di orientamento, accoglienza e ascolto, completamente gratuito, svolto da professionisti assistenti sociali. Svolge le funzioni di:

- accoglienza ed analisi della domanda del cittadino nonché decodifica del bisogno inespresso;
- informazioni sull'offerta dei servizi e sulle procedure di accesso;
- orientamento ed accompagnamento sull'utilizzo delle risorse territoriali;
- segnalazione e trasmissione delle richieste ai servizi competenti, invio ai servizi sociali per la presa in carico;
- raccolta dati sui bisogni e sulle risposte erogate al fine di creare una banca dati.

## **6. TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA E CAPACITA' DI ACCOGLIENZA**

Ufficio ubicato nella sede del Settore III - Servizi alla Persona, Servizio Sociale del Comune di Pomezia

## **7. DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA STRUTTURA**

Ufficio ubicato nel Settore III - Servizi alla Persona, Servizio Sociale del Comune di Pomezia

Ufficio ubicato nel Servizio Sociale del Comune di Ardea

## **8. PERSONALE COINVOLTO**

Figure professionali previste:

- Assistenti Sociali                    3

## **9. BUDGET DI DISTRETTO:**

Il Servizio è completamente a carico dei Comuni del Distretto per un importo pari ad € 43.000,00.

## MISURA 1

### “PRONTO INTERVENTO SOCIALE”

#### 1. TITOLO SOTTOMISURA INDIVIDUATO NELLO SCHEMA DI PIANO SOCIALE DI ZONA:

1.1 – Pronto intervento sociale.

#### 2. TIPOLOGIE DI SPESE FINANZIATE:

LIVEAS – Pronto intervento sociale.

#### 3. BENEFICIARI FINALI:

I cittadini del Distretto RM 6.4

#### 4. FINALITÀ:

Il Pronto Intervento Sociale ha lo scopo di assicurare prestazioni tempestive, nell’arco delle 24 ore, a persone che per improvvise ed imprevedibili situazioni contingenti, personali o familiari sono prive di mezzi necessari al soddisfacimento dei bisogni primari di vita ovvero si trovano in condizioni di incapacità o non sono comunque in grado di trovare autonomamente una idonea soluzione alle criticità occorse.

Gli obiettivi generali del servizio di Pronto Intervento Sociale sono:

- accogliere, ascoltare e comprendere il bisogno dell’utente;
- rispondere tempestivamente alla richiesta di aiuto;
- pianificare gli interventi e le strategie di Problem Solving alla situazione di emergenza;
- accompagnamento dell’utente alla rete formale (servizi del territorio) ed informale (familiari, vicinato, terzo settore);
- condividere le modalità operative e collaborare con il servizio sociale professionale per la presa in carico delle persone e l’attivazione di progetti individualizzati a breve termine per la risoluzione della situazione di emergenza.

## **5. SCHEDA PROGETTUALE**

TITOLO DELL'INTERVENTO: Pronto Intervento Sociale.

- ✓ CONTINUITA' DELL'INTERVENTO: in continuità con servizio già attivato
- ✓ TIPOLOGIA SERVIZIO: LEP
- ✓ DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PRESTAZIONI: Servizio in continuità in ambito distrettuale.

Il Pronto Intervento Sociale si rivolge a tutti i cittadini presenti sul territorio dei Comuni di Pomezia e di Ardea, in situazioni di emergenza. E' attivo tutto l'arco delle 24 ore giornaliere e per 365 giorni l'anno; si caratterizza per lo svolgimento di funzioni tipiche dei servizi di emergenza sociale, che vengono direttamente gestite da personale specializzato.

Il Pronto Intervento Sociale deve:

- assicurare il funzionamento di un numero di pronto intervento in reperibilità in ogni giorno dell'anno nell'arco delle 24 ore, il quale deve essere reso pubblico sul territorio;
- attivare in emergenza un primo supporto, prevedendo in alcuni casi la possibilità di collocamento in pronta accoglienza, per un massimo di 7 giorni. Tale permanenza può essere prorogata dal servizio sociale comunale per motivi di estrema rilevanza sociale;
- supportare e collaborare con le Forze dell'Ordine per l'attuazione degli interventi congiunti in emergenza, di stretta competenza dell'ente locale;
- gestire e aggiornare la banca dati delle risorse fruibili con immediatezza all'interno del territorio del distretto socio-sanitario RM 6.4 o, in alternativa, in altri territori; le risorse dovranno essere non solo di tipo istituzionale, ma anche relative all'ambito del volontariato e del terzo settore e tale banca dati dovrà essere condivisa con le altre realtà sociali presenti sul territorio, in primis con il Servizio Sociale del Comune.

## **6. TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA E CAPACITA' DI ACCOGLIENZA**

Sede ubicata presso la struttura di proprietà del Comune di Pomezia

## **7. DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA STRUTTURA**

Pronto Intervento Sociale – Via Bruno Buozzi Pomezia

## **8. COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI**

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No

## 9. LISTA DI ATTESA DISTRETTUALE

Esistenza di una lista di attesa del Distretto.

- Sì
- No

Numero di utenti in attesa: nessuno

## 10. PERSONALE COINVOLTO

Figure professionali previste:

- Responsabile (Assistente Sociale) 1
- Assistenti Sociali 2
- Psicologo 1
- Educatori professionali 3
- Educatore 1
- Operatori di Pronto Intervento 0
- Autista 1

## 11. BUDGET DI DISTRETTO:

- € 170.000,00 annuale finanziamento regionale da PDZ 2019
- € 35.731,96 compartecipazione dei comuni del distretto.

## 12. SOGGETTO EROGATORE DEL SERVIZIO

Socio Sanitaria Pomezia S.r.l.

## 13. TITOLO GIURIDICO DELL’AFFIDAMENTO AL SERVIZIO

Affidamento in House dal 25.02.2016 al 31.12.2020

## MISURA 1

### “PUNTO UNICO DI ACCESSO - PUA”

#### 1. TITOLO SOTTOMISURA INDIVIDUATO NELLO SCHEMA DI PIANO SOCIALE DI ZONA:

1.1 – Integrazione e rafforzamento del Segretariato Sociale dei Comuni e della AsL H4 – Punto Unico di Accesso – PUA.

#### 2. TIPOLOGIE DI SPESE FINANZIATE:

LIVEAS – Sportello Unificato di Accesso ai servizi sociali, sanitari e socio-sanitari.

#### 3. BENEFICIARI FINALI:

Persone con disagio derivato da problemi di salute e da difficoltà sociali, adulti, anziani, disabili immigrati, e in generale tutte le persone fragili del distretto RM 6.4.

#### 4. FINALITÀ:

Il Punto Unico di Accesso Integrato Sociosanitario - strumento strategico di intervento per il miglioramento dell'accessibilità ai servizi territoriali - si caratterizza quale modalità organizzativa, prioritariamente rivolta alle persone con disagio derivato da problemi di salute e da difficoltà sociali, atta a facilitare l'accesso unificato delle prestazioni sociali, sanitarie e sociosanitarie, non comprese nell'urgenza.

Il Punto Unico di Accesso - “porta unitaria” – del Distretto H4 non è da intendersi come unico luogo fisico, ma come funzione dell'integrazione degli accessi al sistema locale dei servizi sociali, quale unico centro di responsabilità a livello distrettuale, con un'articolazione operativa in tre punti fisici di accesso aperti alla cittadinanza.

Il P.U.A. è costruito sui bisogni della persona, mira a migliorare le modalità di presa in carico unitaria della stessa e ad eliminare o semplificare i numerosi passaggi ai quali la persona assistita e i suoi famigliari devono adempiere.

L'integrazione dei Servizi e delle prestazioni e il collegamento tra tutte le "reti", personali e telematiche, è *conditio sine qua non* per permettere il funzionamento di tutto il sistema sociale e socio-sanitario integrato, al fine di garantire a tutti i cittadini del distretto:

- L'universalità e la facilità di ingresso al servizio rispetto alla molteplicità dei bisogni;
- Il diritto di accesso alla rete dei servizi e delle prestazioni sociali e socio-sanitarie;
- Il diritto all'informazione e alla presa in carico;
- Il diritto ad un piano assistenziale individuale appropriato.

Le principali funzioni del PUA sono: l'accoglienza e l'ascolto, la raccolta della segnalazione, l'orientamento e la gestione della domanda, la prevalutazione dei casi segnalati, la risoluzione diretta dei casi semplici e l'avvio della presa in carico tramite l'attivazione della funzione di valutazione multidimensionale e integrazione con i servizi della rete territoriale.

Le finalità specifiche del PUA sono le seguenti:

1. Orientare le persone e le famiglie sui diritti alle prestazioni sociali, socio sanitarie e sulle modalità per accedere ad esse garantendo equità nella fruizione dei servizi, con particolare riferimento alla tutela dei soggetti più deboli;
2. Agevolare l'accesso unitario alle prestazioni sociali, sociosanitarie e sanitarie, favorendo l'integrazione tra i servizi sociali e quelli sanitari;
3. Segnalare le situazioni connesse con bisogni socio sanitari complessi per l'attivazione della valutazione multidimensionale e della presa in carico integrata;
4. Avviare la presa in carico, mediante la prevalutazione integrata socio sanitaria funzionale all'identificazione dei percorsi sanitari, socio sanitari o sociali appropriati.

## 5. SCHEDA PROGETTUALE

TITOLO DELL'INTERVENTO: PUA

- ✓ CONTINUITA' DELL'INTERVENTO: Nuovo Servizio
- ✓ TIPOLOGIA SERVIZIO: LEP
- ✓ DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PRESTAZIONI:

Il PUA costituisce il primo livello di accesso ai servizi socio sanitari finalizzato alla raccolta di tutte le domande indifferenziate (segnalazioni), ed alla loro conversione o perfezionamento (fase di elaborazione) in domande differenziate da inoltrare ai servizi. Esso può anche essere sede di accoglimento di domande differenziate (o specifiche), come ad esempio quelle che pervengono dal medico di base; anche in tal caso è prevista una fase elaborativa consistente nella verifica di completezza dei dati necessari all'accesso ed alla acquisizione / registrazione di tutti gli altri

elementi utili alla migliore gestione del caso. A questo livello si procede in ogni caso all'inserimento dei dati del SIAT previsti per la fasce di accesso al sistema stratificando i casi in semplici e complessi. Per la procedura progressiva di inserimento dei dati in relazione alle profilazioni utente ed ai servizi da coinvolgere - tenendo presente che il sistema è in corso di implementazione, si dovrà tener conto dell'apposito manuale di utilizzo del SIAT e dalla formazione.

Le Unità Operative (UUOO) Distrettuali e i servizi sociali comunali, sono le sedi di erogazione dei servizi, esse operano direttamente (con risorse proprie) od indirettamente attraverso erogatori accreditati e convenzionati con la ASL (es. le RSA o gli Hospices, appaltatori) o con il Comune (es. Assistenza Domiciliare socio-assistenziale, Comunità Alloggio). Esse accolgono direttamente o indirettamente (attraverso i PUA) le domande differenziate. Nel caso di accoglienza diretta rappresentano il livello nell'ambito del sistema di accesso alla rete.

Lo schema organizzativo è basato sul modello di funzione di rete strutturato in 3 linee di attività:

→*Front-office*      →*Meta-office*      →*Back-office*

	<i>FUNZIONI ESPLETATE</i>	<i>OPERATORI COINVOLTI</i>
<i>FRONT-OFFICE</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- accoglienza e registrazione della segnalazione;</li> <li>- perfezionamento della segnalazione (es. acquisizione della richiesta del medico per i servizi in cui questa è indispensabile), acquisizione informazioni socio-ambientali e sanitarie</li> </ul>	Assistenti sociali; CPS Infermiere.
<i>META-OFFICE</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- valutazione preliminare multidimensionale del bisogno (decodifica e individuazione della risposta più idonea);</li> <li>- inoltro ai servizi (bisogno semplice); coinvolgimento UVM (bisogno complesso)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assistenti sociali;</li> <li>- CPS Infermieri;</li> <li>- Personale amministrativo</li> <li>- Figure di Coordinamento (medici, assistenti</li> </ul>
<i>BACK-OFFICE</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione Multidimensionale e Multidisciplinare approfondita, anche attraverso scale di valutazione (SWAMDI, etc..)</li> <li>- Piano di Assistenza Individuale</li> <li>- Presa in carico dei servizi competenti e feedback con il PUA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- UVM a varia composizione a seconda dei problemi emersi</li> </ul>

## 6. TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA

Il PUA del Distretto Ardea – Pomezia, porta unitaria policentrica di accesso, ha una sede principale, nella Asl ROMA 6, allocata in luogo strategico in quanto sono con-presenti un numero rilevante di servizi socio sanitari e di funzioni direzionali. Al fine di garantire quanto più possibile la prossimità ai cittadini, sono previste due sedi “satellite” con funzioni di front-office situate presso:

- Comune di Ardea, c/o Ufficio Servizi Sociali di via Camilla n. 3;
- Comune di Pomezia c/o Ufficio Servizi Sociali di Piazza San Benedetto da Norcia n.1.

## 7. DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA STRUTTURA

**Porta Unitaria Distretto RM 6.4.**

L'apertura del Servizio è prevista nei seguenti giorni ed orari:

<i>SEDE</i>	<i>ORARI di APERTURA</i>
Poliambulatorio ASL ROMA 6 “via Castelli Romani 2/P Pomezia”	LUN-MART-MERC-GIOV-VEN 9,00-12,00 MART-GIOV 15,30-17,30
Comune di Pomezia – Servizi Sociali	MART-GIOV 9,00 – 12,00
Comune di Ardea - Servizi Sociali	GIOV 9,00 – 11,00

Attraverso l'utilizzo dei Fondi ministeriali e regionali (programma operativo PON Inclusion e Fondo Quota Servizi Povertà) dedicati alla Misura di contrasto alla Povertà, il Distretto rafforzerà il servizio di segretariato sociale con la presenza di un'assistente sociale dedicata, che sarà presente nelle tre sedi destinate al servizio.

## 8. COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No

## 9. LISTA DI ATTESA DISTRETTUALE

Verrà prevista una lista di attesa del Distretto.

## 10. PERSONALE COINVOLTO



Figure professionali previste:

- Responsabile sanitario 1
- Assistente sociale coordinatore 1
- Assistente Sociale 2
- Educatori professionali 0
- Operatori Socio Sanitari (OSS) 0
- Personale ausiliario 0
- Infermiere 2
- Medici 1

### 11. BUDGET DI DISTRETTO:

Il Servizio è completamente a carico dei Comuni del Distretto per un importo pari ad € 34.536,00.

### 12. RIMODULAZIONE E RAFFORZAMENTO DEL PROGETTO NEL 2020

L'approvazione del Regolamento del PUA (approvato con verbale del comitato istituzionale n. del e la prossima approvazione del Protocollo d'Intesa tra i Comuni del Distretto e la Direzione Regionale della Asl RM 6, consentiranno la ripresa delle attività previste, che avevano subito un arresto importante, secondo un'ottica integrata di intervento di lavoro in Equipe.

### 13. PERSONALE DA PREVEDERE

Il PUA è gestito da uno staff di operatori socio-sanitari opportunamente formati e abilitati alla ricezione e allo screening della domanda di accesso nella rete dei servizi, capaci di codificare e decodificare il bisogno, di relazionarsi con la cittadinanza e con il sistema socio ambientale di riferimento, di lavorare in equipe, di gestire funzioni organizzative e di coordinamento.

Nel dettaglio le figure professionali individuate sia in ambito sociale che sanitario sono:

<i>UNITA'</i>	<i>PROFESSIONALITA'</i>	<i>ENTE DI APPARTENENZA</i>
<i>1</i>	<i>Responsabile sanitario PUA</i>	<i>ASL ROMA 6</i>
<i>1</i>	<i>Assistente Sociale Esperto con funzioni di coordinatore sociale PUA</i>	<i>ASL ROMA 6</i>
<i>1</i>	<i>Assistente sociale</i>	<i>ASL ROMA 6</i>
<i>2</i>	<i>Assistente sociale</i>	<i>Comuni Pomezia e Ardea</i>

1	<i>Assistente sociale per 36 ore settimanali</i>	<i>PDZ</i>
2	<i>CPS Infermiere per 36 ore settimanali</i>	<i>ASL ROMA 6</i>
<i>A consulenza</i>	<i>Medici di Medicina Generale (MMG), Pediatri di Libera Scelta (PLS) e Medici Specialisti del Distretto</i>	<i>ASL ROMA 6</i>
<i>A consulenza</i>	<i>Coordinatore Ufficio di Piano, ulteriori figure professionali necessarie a seconda delle diverse tipologie di bisogno (mediatori interculturali, psicologi, educatori professionali, ecc)</i>	<i>ASL ROMA 6 ed Ente Locale</i>

E' previsto l'utilizzo della seguente modulistica in formato cartaceo e/o informatizzato:

- Scheda di segnalazione da parte dei Medici Medicina Generale, Pediatri Libera Scelta (Mod. richiesta\_Med);
- Format per la tutela della privacy (Mod. PUA\_CI);
- Scheda di pre-valutazione;
- Scheda SVAMDI adottata dalla Regione Lazio
- Cartella Personalizzata per la valutazione e definizione del bisogno (SIAT e Cartella Socio Sanitaria);

#### **14. MONITORAGGIO DEL SERVIZIO**

Sono previsti percorsi di monitoraggio e valutazione delle attività svolte attraverso la predisposizione di appositi strumenti (questionari di gradimento, indicatori socio sanitari etc.).

Il Responsabile e le figure di Coordinamento del PUA hanno il compito di riferire semestralmente alla Direzione di Distretto e al Coordinatore dell'Ufficio di Piano circa l'attività svolta, di segnalare le difficoltà e i problemi che si possono prospettare, suggerendo le possibili soluzioni.

#### **15. SOGGETTO EROGATORE DEL SERVIZIO**

Distretto sociosanitario RM 6.4: Comuni di Pomezia e Ardea e ASL H4.

#### **16. TITOLO GIURIDICO DELL'AFFIDAMENTO AL SERVIZIO**

Protocollo d'Intesa Distretto, Asl – Comuni.

## MISURA 1

### “PIANI ASSISTENZA INDIVIDUALE PER DISABILI GRAVI ”

#### 1. TITOLO SOTTOMISURA INDIVIDUATO NELLO SCHEMA DI PIANO SOCIALE DI ZONA:

Piani di assistenza individuale per disabili gravi.

#### 2. TIPOLOGIE DI SPESE FINANZIATE:

LIVEAS – Assistenza Domiciliare.

#### 3. BENEFICIARI FINALI:

Anziani, disabili adulti e minori residenti nel Distretto RM 6.4

#### 4. FINALITÀ:

Il servizio di Assistenza Domiciliare è finalizzato a contribuire al mantenimento dell'unità del nucleo familiare, riducendo gli spazi di emarginazione dei membri più deboli e lo sfaldamento, anche temporaneo, del nucleo; a favorire l'autonomia dei beneficiari nella gestione delle necessità quotidiane; a contenere i ricoveri presso strutture comunitarie, causati da insufficiente autonomia degli assistiti nella gestione delle necessità quotidiane. Il servizio, inoltre, persegue la finalità di realizzare un efficace sistema di interventi diretti alle persone o alle famiglie che, per particolari contingenze o per non completa autosufficienza, non siano in grado di soddisfare le proprie esigenze personali e domestiche.

#### 5. SCHEDA PROGETTUALE

TITOLO DELL'INTERVENTO: Assistenza Domiciliare

- ✓ CONTINUITA' DELL'INTERVENTO: in continuità con servizio già attivato
- ✓ TIPOLOGIA SERVIZIO: LEP
- ✓ DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PRESTAZIONI: Servizio in continuità in ambito distrettuale.

Il progetto si rivolge in particolare agli anziani, ai disabili adulti e minori e loro famiglie, residenti nei Comuni di Pomezia e di Ardea, che si trovino nelle condizioni fisiche, psichiche e familiari che non consentono loro di condurre una vita autonoma e che necessitano quindi di una serie di servizi integrati fra loro che evitino, per quanto possibile, il ricorso alla istituzionalizzazione e che facilitino una normale vita di relazione.

Il servizio di assistenza ad anziani, disabili adulti e minori è costituito da un complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale svolte da personale qualificato.

Gli interventi di natura socio-assistenziale possono essere integrati e coordinati con quelli sanitari erogati dall'Azienda Asl ed in particolare con quelli erogati attraverso i centri di assistenza domiciliare; pertanto, unitamente alle prestazioni di tipo socio-assistenziale saranno erogate a domicilio dell'utente anche prestazioni di tipo sanitario.

Le singole prestazioni erogate in favore dei cittadini devono far parte di un progetto assistenziale individualizzato (PAI) che rappresenta il punto di riferimento per un approccio globale ai problemi della persona. Il progetto dovrà quindi prevedere una serie di interventi in favore della persona che andranno a costituire il pacchetto dei servizi di cui la stessa ha diritto di usufruire in base al progetto predisposto con il servizio sociale comunale e sottoscritto dall'interessato o da un suo familiare.

Il pacchetto dei servizi prevede le seguenti mansioni che verranno svolte dagli operatori di assistenza:

- Aiuti atti a favorire e/o mantenere l'autosufficienza nell'attività giornaliera: curare l'igiene della persona, alzare l'utente dal letto con l'ausilio di appositi presidi, vestizione, nutrizione e/o aiuto all'assunzione dei pasti, aiuto per una corretta deambulazione, aiuto nell'utilizzo di ausili sanitari;
- Aiuto per il governo della casa: riordino del letto della stanza, pulizia dei servizi e dei vani dell'alloggio ad uso dell'utente e dallo stesso utilizzati, cambio della biancheria, lavaggio e stiratura della biancheria e del vestiario dell'utente ed eventuale utilizzo di lavanderia, piccoli lavori di rammendo e di cucito, spesa e rifornimenti, preparazione dei pasti ed eventuale pulizia delle stoviglie;
- Prestazioni socio-assistenziali: informazioni sui diritti, pratiche e servizi e svolgimento di piccole commissioni, collegamento e collaborazione con associazioni di volontariato per la creazione di supporti all'anziano, accompagnamento dell'utente per visite mediche o

altre necessità quando questi non sia in grado di recarsi da solo e non vi siano altre risorse familiari o di volontariato.

## 6. UTENZA

Numero utenti Pomezia afferiti nel 2019: 64

Numero utenti Ardea afferiti nel 2019: 26

## 7. COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No

L'utente partecipa al costo del servizio di assistenza domiciliare in base alla propria capacità economica, valutata con riferimento all'ISEE del proprio nucleo familiare, secondo un criterio proporzionale. Si rimanda all'art. 20 del "Regolamento per la realizzazione di interventi e prestazioni nel campo sociale Distretto RMH4 Comuni Ardea – Pomezia.

## 8. LISTA DI ATTESA DISTRETTUALE

Numero di utenti in attesa: nessuno

## 9. PERSONALE COINVOLTO

Figure professionali previste:

- Responsabile tecnico 2
- Amministrativo 2

## 10. BUDGET DI DISTRETTO:

€ 632.405,00 annuale finanziamento regionale da PDZ 2019.

## 11. RIMODULAZIONE E RAFFORZAMENTO DEL PROGETTO NEL 2020

Sono da prevedere corsi di formazione e aggiornamento per il personale dipendente del soggetto erogatore del servizio.

## 12. SOGGETTO EROGATORE DEL SERVIZIO

Per il Comune di Pomezia “Socio Sanitaria Pomezia S.r.l.”

Per il Comune di Ardea Cooperativa Alteya

### **13. TITOLO GIURIDICO DELL’AFFIDAMENTO AL SERVIZIO**

Per il Comune di Pomezia affidamento in House dal 25.02.2016 al 31.12.2020

Per il Comune di Ardea affidamento fino al 31.12.2020.

## **MISURA 1**

### **“ASSISTENZA DOMICILIARE AD ALTA INTENSITA’ PER DIMISSIONI OSPEDALIERE”**

#### **1. TITOLO SOTTOMISURA INDIVIDUATO NELLO SCHEMA DI PIANO SOCIALE DI ZONA:**

Assistenza Domiciliare ad alta intensità per dimissioni ospedaliere.

#### **2. TIPOLOGIE DI SPESE FINANZIATE:**

LIVEAS – assistenza domiciliare per dimissioni ospedaliere

#### **3. BENEFICIARI FINALI:**

Le persone non autosufficienti, art. 55 L.R. n. 11/04, residenti nel Distretto RM 6.4 che si trovano temporaneamente in situazioni di dimissioni da un ricovero ospedaliero

#### **4. FINALITÀ:**

Il progetto di Assistenza Domiciliare ad alta intensità per dimissioni ospedaliere ha la finalità di fornire un sostegno assistenziale al nucleo familiare, nelle situazioni in cui un individuo a seguito di un ricovero ospedaliero necessita di supporto nel suo ambiente di vita.

#### **5. SCHEDA PROGETTUALE**

**TITOLO DELL’INTERVENTO:** Assistenza Domiciliare ad alta intensità per dimissioni ospedaliere.

- ✓ CONTINUITA' DELL'INTERVENTO: in continuità con servizio già attivato
- ✓ TIPOLOGIA SERVIZIO: LEPS
- ✓ DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PRESTAZIONI: Servizio in continuità in ambito distrettuale.

Il progetto si rivolge ai cittadini, residenti nei Comuni di Pomezia e di Ardea, in dimissioni dalle strutture ospedaliere che si trovano temporaneamente in situazioni di non autosufficienza e necessitano di prestazioni socio-assistenziali. Lo stesso è integrativo del servizio di Assistenza Domiciliare già erogato dai Comuni del distretto.

Le persone interessate potranno usufruire di un servizio di assistenza domiciliare per un periodo stabilito da uno ad un massimo di due mesi, utilizzando il monte ore massimo a disposizione per tale servizio.

Il servizio potrà essere preventivamente concordato con il CAD della ASL. Per accedere al servizio il richiedente o un suo familiare dovrà presentare una domanda con allegata la documentazione medica attestante lo stato di salute ed il foglio di dimissione ospedaliera dell'utente.

## 6. UTENZA

Numero utenti Pomezia afferiti nel 2019: 8

Numero utenti Ardea afferiti nel 2019: 22

## 7. COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No

## 8. LISTA DI ATTESA DISTRETTUALE

Numero di utenti in attesa: nessuno

## 9. PERSONALE COINVOLTO

Figure professionali previste:

- Responsabile tecnico 1

## **10. BUDGET DI DISTRETTO:**

€ 80.000,00 annuale finanziamento regionale da PDZ 2019.

## **11. SOGGETTO EROGATORE DEL SERVIZIO**

Per il Comune di Pomezia “Socio Sanitaria Pomezia S.r.l.”

Per il Comune di Ardea Cooperativa Alteya

## **13. TITOLO GIURIDICO DELL’AFFIDAMENTO AL SERVIZIO**

Per il Comune di Pomezia affidamento in House dal 25.02.2016 al 31.12.2020

Per il Comune di Ardea affidamento fino al 31.12.2020

## **MISURA 1**

### **“SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ’ - ASSISTENZA DOMICILIARE PER MINORI ”**

#### **1. TITOLO SOTTOMISURA INDIVIDUATO NELLO SCHEMA DI PIANO SOCIALE DI ZONA:**

1.1 – Sostegno alla genitorialità - Assistenza Domiciliare per Minori

#### **2. TIPOLOGIE DI SPESE FINANZIATE**

LIVEAS – Assistenza domiciliare educativa.

#### **3. BENEFICIARI FINALI:**

- Minori residenti nel Distretto RM 6.4

#### **4. FINALITÀ:**

Il servizio di Assistenza Domiciliare per minori è un intervento attivato in favore dei nuclei familiari dei minori in carico ai Servizi Socio-Sanitari del territorio anche su mandato dell’Autorità Giudiziaria, come supporto e sostegno per la genitorialità dei genitori attraverso l’intervento socio-educativo effettuato da Educatori Professionali. Tale intervento è finalizzato ad attivare e potenziare le capacità dei genitori dei minori in situazioni di disagio e/o fragilità al fine di sostenerli nel percorso di acquisizione di una maggiore consapevolezza del proprio ruolo educativo, potenziando le capacità e le competenze relazionali ed educative nella relazione con i



propri figli anche al fine di evitare l'allontanamento dei minori dai propri nuclei familiari d'origine.

## 5. SCHEDA PROGETTUALE

TITOLO DELL'INTERVENTO: Assistenza Educativa Domiciliare per minori

- CONTINUITA' DELL'INTERVENTO: in continuità con servizio già attivato
- TIPOLOGIA SERVIZIO: LEP
- DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PRESTAZIONI: Servizio in continuità in ambito distrettuale.

Il progetto si rivolge in particolare ai minori e alle loro famiglie, residenti nei Comuni di Pomezia e di Ardea, in particolare ai genitori degli stessi che si trovino in situazioni di disagio socio-assistenziale e che evidenzino residue capacità personali e scarse competenze genitoriali che rendano difficoltoso l'esercizio del proprio ruolo genitoriale. L'intervento si caratterizza come un'attività professionale svolta dalla figura dell'Educatore Professionale che, nell'ambito delle proprie competenze, sostiene e supporta i genitori dei minori nell'acquisizione e nel potenziamento delle capacità genitoriali e relazionali per ristabilire un equilibrio nelle relazioni affettive ed educative con i propri figli ai fini dell'aumento del benessere psico-fisico dello stesso e dell'intero nucleo familiare.

Nello specifico, obiettivo prioritario del progetto è concretizzare la presa in carico dell'intero nucleo familiare, in molti casi segnalato dall'Autorità Giudiziaria, al fine di promuovere il benessere di tutti i componenti il nucleo attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati per il recupero e/o il potenziamento delle capacità genitoriali residue, al fine di evitare l'allontanamento dei minori dal proprio nucleo familiare. Inoltre, l'attività educativa promossa attraverso il progetto si propone la promozione del cambiamento degli stili relazionali ed organizzativi della persona e della famiglia al fine di prevenire il disagio, la devianza e l'esclusione sociale dei minori a rischio attraverso l'aumento di consapevolezza genitoriale dei propri genitori.

## 6. UTENZA

Numero utenti Pomezia afferiti nel 2019: 36

Numero utenti Ardea afferiti nel 2019: 26

## 7. COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI

- Sì, totalmente ▪
- Sì, parzialmente ▪
- No ▪

## 8. LISTA DI ATTESA DISTRETTUALE

Esistenza di una lista di attesa del Distretto.

- Si
- No X

Numero di utenti in attesa: nessuno

#### **9. PERSONALE COINVOLTO**

Figure professionali previste:

- Responsabile tecnico	2
- Amministrativo	2
-Educatori	13

#### **10. BUDGET DI DISTRETTO:**

- € 80.000 annuale finanziamento regionale da PDZ 2019.

#### **11. SOGGETTO EROGATORE DEL SERVIZIO**

Per il Comune di Pomezia “Socio Sanitaria Pomezia S.r.l.”

Per il Comune di Ardea “Cooperativa Alteya”

#### **12. TITOLO GIURIDICO DELL’AFFIDAMENTO AL SERVIZIO**

Per il Comune di Pomezia affidamento in House dal 25.02.2016 al 31.12.2020

Per il Comune di Ardea affidamento con gara dall’anno 2018 al 31.12.2020

### **MISURA 1**

#### **CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E SOCIO-RIABILITATIVO PER DISABILI “RAGGIO DI SOLE”**

##### **1. TITOLO SOTTOMISURA INDIVIDUATO NELLO SCHEMA DI PIANO SOCIALE DI ZONA:**

Centro Diurno Socio-Educativo e Socio-Riabilitativo per Disabili “Raggio di Sole”.

##### **2. TIPOLOGIE DI SPESE FINANZIATE:**

LIVEAS – Centro Socio-Educativo e Socio-Riabilitativo per disabili.

##### **3. BENEFICIARI FINALI:**

Soggetti diversamente abili, anche psicosensoriali, con compromissione delle autonomie funzionali di grado medio, che necessitano di prestazioni socio-educative e socio-riabilitative, in età compresa tra i 18 e i 50 anni.

#### **4. FINALITÀ:**

Il Centro Diurno Socio-Educativo e Socio-Riabilitativo per disabili sito in Pomezia, Via Bruno Buozzi, di proprietà comunale, secondo quanto previsto dalla Legge 104/92, art. 8 e della Legge Regionale n. 19/2006, si configura come Struttura Socio-Assistenziale “a ciclo diurno” finalizzata al mantenimento ed al recupero dei livelli di autonomia degli utenti ed al sostegno delle loro famiglie, rispettando i requisiti strutturali e funzionali previsti dalle seguenti norme:

- L.R. 41/2003;
- DGR n. 1305/2004 e s. m. e i. ex DGR 130, 131 e 155 del 2018.

Le finalità specifiche del Centro sul piano educativo e formativo sono le seguenti:

- a) migliorare la qualità della vita di soggetti nella fase di passaggio tra scuola e lavoro;
- b) recuperare e sviluppare l'autonomia personale e sociale;
- c) consentire al soggetto la gestione di spazi di autonomia della famiglia e rapporti relazionali esterni;
- d) favorire l'integrazione sociale e prevenire l'isolamento e l'emarginazione sociale;
- e) sostenere la famiglia nel compito educativo-formativo;
- f) individuare capacità occupazionali per la preparazione a tirocini formativi e di orientamento o per l'eventuale inserimento in attività lavorativa;
- g) offrire occasioni di apprendimento di regole sociali e di sviluppo di abilità di relazione, comunicazione, autocontrollo;
- h) avviare gli utenti all'apprendimento e allo svolgimento delle azioni quotidiane di gestione di sé, anche nell'ambiente di vita, per limitare la dipendenza e prevenire il ricorso a strutture residenziali.

#### **5. SCHEDA PROGETTUALE**

**TITOLO DELL'INTERVENTO:** Centro Diurno Socio-Educativo e Socio-Riabilitativo per Disabili “Raggio di Sole”.

✓ **CONTINUITA' DELL'INTERVENTO:** Servizio in continuità in continuità.

- ✓ TIPOLOGIA SERVIZIO: LEP
- ✓ DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PRESTAZIONI: Il progetto si rivolge a soggetti diversamente abili, anche psico-sensoriali, con compromissione delle autonomie funzionali di grado medio, di Pomezia e di Ardea, che necessitano di prestazioni socio-educative e socio-riabilitative.

Il Centro offre prestazioni e interventi integrati di tipo socio-educativo e socio-riabilitativo. L'utente ha la possibilità di sperimentare che la propria menomazione fisica o psichica non è l'unico e centrale elemento caratterizzante il suo essere e di valorizzare le sue autonome abilità, attitudini, potenzialità, risorse ed emozioni che lo caratterizzano come individuo, sulla base di progetti personalizzati. Obiettivi degli interventi sono il mantenimento e l'incremento dei livelli di autonomia funzionale con l'ausilio di prestazioni socio-riabilitative e attività sportive; importante è promuovere occasioni di apertura, contatto e dialogo con l'ambiente esterno, favorendo la piena integrazione sociale del disabile nella comunità locale e sostenere le famiglie, supportandone il lavoro di cura, riducendone l'isolamento, e prevenendo il ricorso all'istituzionalizzazione del disabile. Il Centro nel campo formativo costituisce una fase di intervento intermedia tra scuola e lavoro, è finalizzato all'apprendimento di capacità e abilità manuali e artigianali di base e al miglioramento dell'autonomia sociale. I progetti educativi individualizzati prevedono l'acquisizione di strumenti di gestione di sé nel proprio ambiente di vita: conoscenza del tempo, uso del denaro, operazioni di risparmio, uso mezzi di trasporto, ecc. Le attività socio-riabilitative sono finalizzate all'apprendimento degli atti essenziali della vita quotidiana e di volta in volta programmate e verificate in rapporto ai bisogni e risorse dei soggetti inseriti.

## **6. TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA E CAPACITA' DI ACCOGLIENZA**

Struttura di proprietà del Comune di Pomezia.

Numero utenti iscritti nel 2019: n. 24;

residenti nel Comune di Pomezia n. 21;

residenti nel Comune di Ardea n. 3;

compresenza giornaliera massima n. 16 utenti.

## **7. DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA STRUTTURA**

Raggio di Sole – Via Bruno Buozzi Pomezia.

## 8. COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No

## 9. LISTA DI ATTESA DISTRETTUALE

Esistenza di una lista di attesa del Distretto.

Sì

No

Numero di utenti in attesa: 2.

## 10. PERSONALE COINVOLTO

Figure professionali previste:

- |  |                                   |
|--|-----------------------------------|
| - Responsabile del Centro                    | 1                                 |
| - Psicologo                                  | 1 (e' il Responsabile del Centro) |
| - Educatori professionali                    | 2                                 |
| - Presenza programmata di assistente sociale | 1                                 |
| - Operatori Socio Sanitari (OSS)             | 1                                 |
| - Personale ausiliario                       |                                   |
| - Autista e accompagnatori                   | 1                                 |

## 11. BUDGET DI DISTRETTO:

- € 80.000,00 annuale finanziamento regionale da PDZ 2019
- € 94.267,46 compartecipazione dei comuni del distretto.

## 12. RIMODULAZIONE E RAFFORZAMENTO DEL PROGETTO NEL 2020

Con l'approvazione del Regolamento del Centro Diurno si procederà ad una rivalutazione degli utenti inseriti nel corso degli anni e ad un incremento del personale che l'ente gestore del servizio dovrà assicurare.

### **13. PERSONALE DA PREVEDERE**

- Responsabile del Centro 1
- Psicologo 1
- Educatori professionali 3 (Il rapporto è di 1 a 5 utenti)
- Presenza programmata di assistente sociale 1
- Operatori Socio Sanitari (OSS) 2
- Personale ausiliario 1 (Il rapporto è di 1 a 16 utenti)
- Autista e accompagnatori 1

### **14. SOGGETTO EROGATORE DEL SERVIZIO**

Socio Sanitaria Pomezia S.r.l.

### **15. TITOLO GIURIDICO DELL’AFFIDAMENTO AL SERVIZIO**

Affidamento in House dal 25.02.2016 al 31.12.2020

## **MISURA 1**

### **“IN AUTONOMIA”**

#### **1. TITOLO SOTTOMISURA INDIVIDUATO NELLO SCHEMA DI PIANO SOCIALE DI ZONA:**

“In Autonomia”.

#### **2. TIPOLOGIE DI SPESE FINANZIATE:**

LIVEAS – Sostegno abitativo di disagiati psichici.

#### **3. BENEFICIARI FINALI:**

Persone con disagio psichico seguite dal CSM con sufficiente grado di autonomia e discreto funzionamento sia personale che sociale.

#### **4. FINALITÀ:**

Il Piano sociale della Regione Lazio ha come principio la centralità della persona nella comunità

e la sua partecipazione attiva; intorno ad essa devono ruotare politiche, progettualità, servizi e strutture. In particolare tra gli approcci espressamente richiamati quali strumenti di intervento per garantire la centralità della persona vi è quello della prossimità, che privilegia interventi e azioni centrati sulla permanenza nel proprio contesto di vita, sul sostegno domiciliare e sostegno all'abitare oltretutto sulla predisposizione di soluzioni abitative che riproducano le condizioni di vita familiari.

In questa ottica i servizi socio-sanitari devono pertanto “pensare” a modelli e percorsi flessibili di accompagnamento che possano condurre alla (ri)conquista di abilità nelle funzioni sociali e all'autonomia rispetto al circuito assistenziale, mediante progetti continuamente modulati, al fine di contrastare fenomeni di passività e di abbandono.

Nell'ambito dei progetti di riabilitazione, di reinserimento sociale e di affermazione dei diritti di cittadinanza delle persone con disagio psichico, l'abitare rappresenta una sfera particolarmente significativa.

Il sistema dei servizi socio-sanitari territoriali dovrebbe garantire un ventaglio di soluzioni residenziali diversificate quanto a gradiente di protezione e intensità assistenziale. L'obiettivo è quello di accompagnare la persona nel percorso di progressiva acquisizione di autonomia e quindi di costruzione di una vita che sia il più possibile indipendente.

Considerate le difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro, i costi eccessivamente elevati delle locazioni nel mercato privato e la scarsità degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, si è reso necessario attivare misure di sostegno a favore delle persone che non dispongono di adeguati mezzi per il proprio sostentamento.

Il progetto “In Autonomia”, attivo dal 2015 sul territorio distrettuale, è rivolto alle persone con disagio psichico seguite dal D.S.M. che hanno raggiunto un sufficiente grado di autonomia e un discreto funzionamento sia personale che sociale, tale da consentire loro di affrontare ambiti di vita “normale”, pur rimanendo in una condizione di fragilità.

L'equipe socio-sanitaria ha predisposto piani individuali di sostegno abitativo, in appartamenti indipendenti che consentono alle persone di sperimentarsi in un contesto non istituzionale secondo un approccio di prossimità e vicinanza che non sia una presa in carico totale della persona ma un lavoro di condivisione quotidiano per il raggiungimento di livelli di autonomia sempre più significativi.

## 5. SCHEDA PROGETTUALE

- ✓ TITOLO DELL'INTERVENTO: "In Autonomia"
- ✓ CONTINUITA' DELL'INTERVENTO: in continuità con servizio già attivato
- ✓ TIPOLOGIA SERVIZIO: LEP
- ✓ DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PRESTAZIONI: Servizio in continuità con Interventi sul Disagio Psicico attivati in ambito distrettuale. Il CSM fornisce nello specifico attività di Ambulatorio Sanitario, Centro Diurno, Provvidenze Economiche R.R. del 03/02/2000 n.1.

Il progetto si rivolge alle persone con disagio psichico seguite dal C.S.M. di Pomezia - Ardea che hanno raggiunto un sufficiente grado di autonomia e un discreto funzionamento sia personale che sociale, tale da consentire loro di affrontare ambiti di vita "normale", pur rimanendo in una condizione di fragilità. Le azioni previste nel progetto vengono realizzate attraverso interventi integrati tra il Comune del distretto, CSM e Privato no profit.

Sono previsti progetti personalizzati che possono prevedere l'erogazione di aiuti di tipo economico da parte della ASL (contributi di cui al R.R. N° 1 del 03/02/2000), quali ad esempio l'assistenza domiciliare, attività riabilitative diurne e, inoltre, progetti terapeutici riabilitativi personalizzati (PTRP) con servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro attraverso l'applicazione di tirocini finalizzati alla riabilitazione e all'inclusione sociale secondo la ex DGR 511/2013.

I Comuni d'intesa con il CSM elaborano i piani di sostegno individualizzati che definiscono per ogni utente gli obiettivi del progetto e gli interventi specifici da mettere in atto.

Il Distretto assicura il servizio di assistenza domiciliare nelle fasce orarie giornaliere mattina e sera (4 ore die) per l'aiuto degli utenti nella cura della persona, nella gestione della vita quotidiana e per la frequenza agli interventi esterni programmati e supervisionati dagli operatori del DSM, quali:

- Attività riabilitative presso il Centro Diurno del CSM H4;
- Attività esterne volte alla socializzazione;
- Frequenza di progetti personalizzati anche in ambito sociale e di formazione/lavoro.



Il CSM, d'intesa con i Comuni:

- Ha individuato gli utenti da avviare all'esperienza;
- Sostiene il beneficiario nel percorso di autonomia;
- Effettua un costante monitoraggio dello stato di attuazione del progetto;
- Svolge compiti di supervisione degli interventi di assistenza domiciliare

La Cooperativa Sociale "Insieme Oggi per il Futuro Onlus", composta per la maggioranza da personale volontario si è posta come interlocutore attivo dei servizi e come promotore e mediatore di iniziative, in collaborazione con gli altri soggetti, rappresentando un importante elemento di raccordo tra pubblico e privato no profit - Terzo Settore - ed attuando interventi di vicinanza e prossimità all'utenza che si è sentita sostenuta e supportata.

Nello specifico la Cooperativa:

- Ha individuato gli alloggi ed è titolare dei contratti di locazione e delle utenze;
- Assegna gli alloggi ai beneficiari del progetto, in base ai piani personalizzati di sostegno;
- Provvede a interventi di piccola manutenzione degli alloggi;
- Favorisce la vita di relazione dei beneficiari e la fruizione delle opportunità presenti nel territorio.

I beneficiari contribuiscono per quanto possibile alle spese di gestione dell'alloggio (utenze, condominio, etc.). Gli stessi, inoltre, beneficiano, qualora non riescano a sostenere integralmente dette spese, dei sostegni economici erogati dalla ASL, sopra richiamati, nonché di un assegno di reinserimento sociale e de-istituzionalizzazione (sempre previsto dal medesimo R.R. N° 1/2000), previa valutazione della situazione personale e dei bisogni del singolo.

L'erogazione dell'assegno è parte del programma personalizzato concordato tra il beneficiario, il CSM e l'Ente Locale/Distretto ed è finalizzato a supportare e consolidare l'inserimento sociale dell'utente, in una prospettiva di progressiva emancipazione e di affrancamento dal circuito assistenziale.

Il Distretto, inoltre, si è impegnato a promuovere azioni concrete di politica sociale, in integrazione con gli altri sistemi, volti a rendere effettivo il diritto al lavoro e alla casa dei cittadini a più bassa contrattualità sociale.

## 6. TIPOLOGIA DELLA STRUTTURRA E CAPACITA' DI ACCOGLIENZA

Appartamenti in locazione: |\_|\_|\_|2\_| nel 2019 siti nel Comune di Ardea

Previsione |3\_| nel 2020; |4\_| nel 2021 (solo se presente un aumento del contributo economico)

Numero utenti nel 2019: |\_|\_|\_|6\_| |\_|10| nel 2020; |\_|14| nel 2021;

## 7. DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA STRUTTURA

Ardea - Via Imola n. 2

Ardea - Via Imola n. 18

## 8. COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No

## 9. LISTA DI ATTESA DISTRETTUALE

Esistenza di una lista di attesa del Distretto.

Sì

No

Numero di utenti in attesa: 4.

## 10. PERSONALE COINVOLTO

Figure professionali previste per l'attuazione dell'intervento su base annuale, ripartite per operatori coinvolti

- Amministrativi	1	
- Assistenti sociali	_ 2	
- Sociologi	_ _	
- Psicologi	_ _	
- Pedagogisti	_ _	
- Educatori professionali	_ _	
- Operatori socio-sanitari	_ _	
- Volontari	_ 2	
- Mediatori culturali	_	

- Altre figure (Ass. domiciliari e Infermieri Professionali	4	
---	---	--

## 11. BUDGET DI DISTRETTO:

- € 100.000,00 annuale finanziamento regionale da PDZ 2019;
- € 10.000,00 compartecipazione dei comuni del distretto.

## 12. RIMODULAZIONE E RAFFORZAMENTO DEL PROGETTO NEL 2020:

Dall'analisi e monitoraggio dell'intervento dopo quattro anni dalla sua attivazione si è stabilito di attuare delle modifiche al fine di ottimizzare l'intervento e renderlo più omogeneo sul territorio distrettuale. Nel 2020 pertanto verrà individuato il terzo appartamento in locazione con inserimento di altri 4 utenti per un totale di n. 10 beneficiari.

Il Budget di distretto assegnato al progetto ad oggi conta un economia rilevante pari ad € 56.115,70 al 01/01/2019 (Fondi 2018). L'importo di € 100.000 per l'anno 2019 è pertanto interamente utilizzabile quale quota del Fondo di riprogrammazione.

Tali economie evidenziano l'esigenza e la possibilità di rafforzare l'intervento su più livelli:

- ✓ Passaggio di gestione da due a tre appartamenti - (il progetto originario prevedeva il raggiungimento di n. 4 appartamenti sul territorio, 2 su ogni comune afferente il distretto - si prevede di raggiungere tale obiettivo nel 2021 fermo restando la possibilità di rafforzare anche la capacità economica destinata all'intervento;
- ✓ Aumento del numero di utenti;
- ✓ Aumento delle ore di Assistenza Domiciliare/OSS destinate all'intervento (dal monitoraggio dell'intervento da parte del CSM, si evidenzia come ad oggi non sia sufficiente il numero di ore assegnate). Attualmente le ore erogate sono n. 24 settimanali per entrambe gli appartamenti. Si ipotizza un aumento di 18 ore settimanali;
- ✓ Individuazione di una figura di Coordinamento per 10 ore settimanali;
- ✓ Individuazione della figura di un educatore per 10 ore settimanali;
- ✓ Collegamento del progetto "In Autonomia" con il progetto "Sostegno alla Mobilità" attuato dalla Cooperativa "Insieme Oggi per il futuro Onlus" gestito dall'Associazione di familiari che dispone di operatori e mezzi per assicurare gli spostamenti dei pazienti. L'Associazione pertanto rafforzerebbe il progetto di mobilità prevedendo una quota del

budget di distretto a rimborso delle spese destinate ad abbonamenti mensili da parte dei beneficiari;

- ✓ Individuazione ed utilizzo di strumenti di valutazione e monitoraggio del progetto tra cui questionari di valutazione del servizio da parte dei beneficiari.

### 13. PERSONALE DA PREVEDERE

Figure professionali previste per l'attuazione dell'intervento su base annuale, ripartite per operatori coinvolti interni (I) ai servizi socio-sanitari ed esterni (E).

- Coordinatore	E   1
- Assistenti sociali	I   1
- Sociologi	
- Psicologi	
- Pedagogisti	
- Educatori professionali	E   2
- Operatori socio-sanitari	
- Volontari	E   4
- Mediatori culturali	
- Altre figure (Ass. domiciliari e	E   2

### 14. SOGGETTO EROGATORE DEL SERVIZIO

Cooperativa Alteya fino ad espletamento della gara come di seguito specificato.

### 15. TITOLO GIURIDICO DELL'AFFIDAMENTO AL SERVIZIO

Nel mese di gennaio 2020 verrà attuata la Procedura di Gara ad evidenza Pubblica secondo il D.LGS. 50/2016 per la gestione dei servizi di assistenza domiciliare – assistenza educativa e per la gestione degli alloggi che ad oggi sono di competenza della Cooperativa Sociale Insieme Oggi per il Futuro.

La Cooperativa continuerà a gestire il servizio di mobilità e trasporto dei beneficiari e darà supporto alle attività attraverso la sottoscrizione di apposita Convenzione con Il Distretto socio-sanitario RM 6.4.

## MISURA 1

### “UFFICIO DI PIANO DISTRETTO RM 6.4”

#### 1. TITOLO SOTTOMISURA INDIVIDUATO NELLO SCHEMA DI PIANO SOCIALE DI ZONA:

“Ufficio di Piano”.

#### 2. TIPOLOGIE DI SPESE FINANZIATE:

LIVEAS

#### 3. SCHEDA PROGETTUALE:

##### DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA’

L’Ufficio di Piano del Distretto Sociosanitario Rm6.4 nel rispetto della Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali, sottoscritta in data 10 maggio 2019 e approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 11/04/2019 del Comune di Ardea e n. 52 del 16/04/2019 del Comune di Pomezia.

Il funzionamento e l’organizzazione dell’Ufficio di Piano sono disciplinati dal regolamento approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 153 del 09/07/2019.

In nome e per conto di tutti i soggetti convenzionati, l’ufficio di Piano provvede ai seguenti compiti fondamentali:

- ✓ predisporre il Piano Sociale di Zona e curarne l’attuazione;
- ✓ gestire le risorse finanziarie per l’attuazione del Piano Sociale di Zona e l’erogazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato a livello distrettuale;
- ✓ curare i rapporti con la ASL territorialmente competente per l’integrazione dei servizi sociali con quelli sanitari;
- ✓ curare i rapporti con le strutture della Regione competenti in materia di politiche sociali;
- ✓ curare i rapporti con i soggetti pubblici e privati operanti nel distretto in ambito sociale, con gli Enti del terzo settore per garantire la partecipazione alla programmazione ed alla co-progettazione degli interventi e dei servizi e la concertazione con le OO. SS.

- ✓ organizzare la raccolta sistematica e l'analisi dei dati e delle informazioni con particolare riferimento ai servizi presenti sul territorio e dai bisogni sociali emergenti anche al fine dell'implementazione del sistema informativo dei servizi sociali;
- ✓ progettazione dei servizi sociali dell'ambito territoriale;
- ✓ affidamento della gestione e attivazione dei servizi;
- ✓ attuare il controllo e la rendicontazione delle risorse.

#### **4. ENTE PRESSO IL QUALE E' COSTITUITO**

Ente capofila del Distretto – Comune di Pomezia.

#### **5. PERSONALE DELL'UFFICIO DI PIANO**

La dotazione organica dell'Ufficio di Piano è la seguente:

- Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano, Dott.ssa Katia Matteo, Funzionario, per un totale di 21 ore settimanali, dipendente del Comune di Pomezia;
- L'Esperto amministrativo, Sig.ra Veronica Felici, per un totale di 21 ore settimanali, dipendente del Comune di Pomezia;
- L'Esperto amministrativo, Dott. Omar Ruberti, per un totale di 12 ore settimana, dipendente del Comune di Pomezia;
- L'Esperto amministrativo – contabile, Dott.ssa Sara Iavarone, per un totale di 15 ore settimanali, dipendente del Comune di Pomezia;
- Il Funzionario Tecnico – assistente sociale, Dott.ssa Micaela Carmela Chianchiano, per un totale di 12 ore settimanali, dipendente del Comune di Pomezia;
- Il Funzionario Tecnico – assistente sociale, Dott.ssa Valentina Gianolla, per un totale di 12 ore mensili, dipendente del Comune di Ardea.

#### **6. MODALITA' OPERATIVE DI COLLABORAZIONE CON IL PERSONALE ASL**

La Direzione Sanitaria della ASL ROMA 6, con nota n. 16830 del 23 ottobre 2019, ha individuato la Dott.ssa Roberta Frattucci come CPAS, incarico di organizzazione Distretto H4, con funzioni di supporto tecnico nel Comitato Istituzionale del Distretto sociosanitario RM6.4. Al fine di favorire l'implementazione e la verifica dei progetti a valenza sociosanitaria inseriti nelle Misure del Piano Sociale di Zona l'ufficio di piano, in accordo con la Direzione Sanitaria, favorirà la presenza, nelle diverse riunioni appositamente programmate, degli assistenti sociali e

degli operatori che afferiscono ai servizi Asl di riferimento (Distretto, Dipartimento del Territorio, DSMDP).

## 7. BUDGET DI DISTRETTO

COSTO TOTALE UFFICIO DI PIANO	PIANIFICAZIONE COSTO INTERVENTO
TOT. SPESE ORDINARIE 25% (personale enti associati)	N. "87 ORE SETTIMANALI": €. 1.330,11 (milletrecentotrenta,11)  costo annuale: €. 69.165,72 (Sessantanovecentosessantacinque,72)
RISORSE FINANZIARIE 75%	Max 70% risorse regionali
	Min 30% cofinanziamento
TOTALE	€. 69.165,72 (Sessantanovecentosessantacinque,72)

\* Il n. ore necessario per il funzionamento dell'ufficio di piano appare non ancora rispondente alla mole delle attività da attuare. Il personale dell'ufficio infatti nei sette mesi dal passaggio del capofilato ha lavorato per un monte ore superiore rispetto a quanto si era previsto e programmato.

## MISURA 1

### PROGETTO

#### “CENTRO SERVIZI FAMIGLIA DISTRETTO RM 6.4”

#### 1. TITOLO SOTTOMISURA INDIVIDUATO NELLO SCHEMA DI PIANO SOCIALE DI ZONA:

1.3 – Sottomisura “Interventi di Tutela in favore dei minori e della famiglia”.

#### 2. TIPOLOGIA DI SPESE FINANZIATE:

LIVEAS – Centro Servizi famiglia.

#### 3. BENEFICIARI FINALI: le famiglie, i singoli, le coppie e i minori del territorio distrettuale.

#### 4. FINALITA’:

Il Centro Servizi Famiglia promuove interventi volti a sostenere la risorsa famiglia, supportando ed accompagnando le persone nelle diverse fasi della vita familiare attraverso l’attuazione di servizi diversificati realizzati sia dal pubblico sia dal privato, in un’ottica di collaborazione e partecipazione attiva. Uno degli obiettivi specifici del Piano sociale Regionale “Prendersi Cura, un Bene Comune” è quello di lavorare insieme, aumentare la coesione delle comunità locali, la collaborazione e il lavoro in rete tra i soggetti che hanno responsabilità socio-assistenziali, compresi i destinatari degli interventi tra cui le famiglie. Perché ciò si possa realizzare sono fondamentali le reti di solidarietà del privato sociale e del Terzo Settore e la collaborazione con i servizi sanitari del territorio – Servizio TSRMEE – Consultorio Familiare – DSM - SERD. Altri obiettivi del Piano Sociale Regionale sono: assicurare servizi di qualità in tutti i territori, accedere più facilmente ai servizi sociali e sociosanitari, offrire servizi adeguati ai bisogni delle persone. A tale proposito dall’analisi dei bisogni effettuata sul territorio del distretto, da parte dei servizi socio-sanitari, si è evidenziata la necessità di programmare interventi ed attività che abbiano come finalità il sostegno alla famiglia in genere e nello specifico il supporto alla genitorialità, la tutela e protezione dei minori, il sostegno anche psicologico di adulti e minori che vivono situazioni multiproblematiche.



## 5. SCHEDA PROGETTUALE

- ✓ TITOLO DELL'INTERVENTO: Centro Servizi Famiglia "Aggiungi un Posto in Casa"
- ✓ INTERVENTO: **Nuovo servizio**
- ✓ TIPOLOGIA SERVIZIO: LEP
- ✓ DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PRESTAZIONI:

Il Centro Servizi famiglia prevede la realizzazione di Tre attività o Macro Aree di Interventi

1. Macro Area N. 1 - Area Sportello Informa Famiglia, Orientamento e Mappatura del territorio in collaborazione con i servizi sociali distrettuali.
2. Macro Area N. 2 - Area servizi di sostegno alla famiglia e realizzazione del progetto "Aggiungi un posto in casa" - in collaborazione con il Servizio Distrettuale Affidamento come da DGR LAZIO 90/2019;
3. Macro Area N. 3 - Area interventi a tutela dei minori: Spazio neutro, consulenza psicologica, collaborazione con i referenti territoriali del progetto "PIPPY" di prevenzione agli allontanamenti.

Particolare attenzione verrà dedicata allo studio del contesto sociale e alla mappatura di tutti i servizi/strutture presenti sul territorio, alla promozione della cultura dell'affidamento familiare, alla realizzazione di interventi di sostegno psicologico per adulti e minori, di sostegno alla genitorialità, mediazione familiare e coordinamento genitoriale, in collaborazione con la Asl Rm6 e le Associazioni del Terzo Settore.

1. **Macro Area N. 1** - Sportello Informa famiglia, Orientamento e Mappatura del territorio in collaborazione con i servizi sociali distrettuali e i servizi sanitari della ASL RM 6.4:
  - ✓ Informazioni e orientamento alla famiglia sulle procedure di adozione, affidamento, mediazione familiare, ed invio ai servizi territoriali;
  - ✓ Mappatura dei servizi rivolti alle famiglie e creazioni banche dati.
2. **Macro Area N. 2** - Area servizi di sostegno alla famiglia e realizzazione del progetto "Aggiungi un posto in casa": collaborazione con il servizio distrettuale affidamento per la realizzazione delle seguenti attività:
  - ✓ La sensibilizzazione, diffusione e implementazione alla motivazione di una nuova cultura dell'affido sul territorio che avverrà tramite la pianificazione di eventi informativi e formativi rivolti alla cittadinanza con il supporto delle associazioni sociali, sportive e culturali del territorio;

- ✓ La costruzione di nuovi strumenti sociali e procedure d'intervento per la promozione della cultura dell'affido e per il reperimento delle famiglie affidatarie che sia in linea con gli indirizzi regionali sul tema e le linee guida ministeriali;
- ✓ Creazione di una modulistica omogenea e condivisa che deve essere utilizzata dagli operatori del servizio sociale che si occupano di tutela minori;
- ✓ Individuazione delle famiglie e dei singoli disponibili ad impegnarsi nell'accoglienza di minori privi temporaneamente di ambiente familiare idoneo attraverso la sensibilizzazione sul territorio;
- ✓ Percorso formativo e valutazione di idoneità delle famiglie e dei singoli che hanno manifestato la loro disponibilità all'Affido;
- ✓ Creazione di una banca dati distrettuale delle risorse disponibili a cui gli stessi operatori del settore potranno accedere per attuare progetti di affido sui minori in carico al servizio;
- ✓ Gruppi di mutuo-aiuto per le famiglie affidatarie;
- ✓ Elaborazione di rapporti statistici sui dati relativi all'attività del servizio offerto;
- ✓ Progettazione grafica e diffusione di materiali informativi connessi alla promozione del servizio ad opera di un addetto dell'ufficio stampa dell'Ente locale capofila;
- ✓ Creazione di una rete con il terzo settore per implementare l'istituto dell'affidamento familiare nel territorio.

### 3. Macro Area N. 3 - Area interventi a tutela dei minori

- ✓ Spazio neutro/incontri protetti dei minori in carico all'Autorità Giudiziaria competente su disposizione del Tribunale Minorenni/Tribunale Ordinario/Corte di Appello, Forze dell'ordine, per il 70% dei casi ed in base al progetto personalizzato sul minore su richiesta dei servizi sociosanitari del distretto per il restante 30% dei casi;
- ✓ Consulenza e sostegno psicologico a minori;
- ✓ Interventi di sostegno alla genitorialità e/o mediazione familiare e/o coordinamento genitoriale in collaborazione con la Asl che effettuerà le valutazioni di competenza genitoriale;

4. Verranno stipulati protocolli di Intesa con i servizi distrettuali Asl di riferimento per sancire i tempi e le modalità di collaborazione con l'ufficio di piano e i servizi sociali e accordi di

collaborazione con i referenti territoriali del progetto “PIPI” di prevenzione agli allontanamenti.

## 6. TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA

Sede unica nel Distretto con sedi periferiche proprie delle’associazione/i per la realizzazione delle attività Macro-Area 3.

Numero utenti beneficiari |\_\_|\_\_|\_100| nel 2020;

## 7. COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente (minima)
- No  No

## 8. LISTA DI ATTESA DISTRETTUALE

Si prevede l’istituzione di una lista di attesa nel distretto.

- Sì
- No

## 9. PERSONALE DA PREVEDERE

Figure professionali previste per l’attuazione dell’intervento su base annuale, ripartite per operatori coinvolti (personale Interno (I) e esterno (E) ai servizi:

- Coordinatore	I   1
- Assistenti sociali	I 2   E 3
- Sociologi	
- Psicologi/psicoterapeuti	E   2/3
- Pedagogisti	
- Educatori professionali	E   2
- Operatori socio-sanitari	
- Volontari	8
- Mediatori culturali	E   1
- Mediatore Familiare	E   1

## **10. SOGGETTO EROGATORE DEL SERVIZIO**

DISTRETTO RM 6.4 – UFFICIO DI PIANO

## **11. TITOLO GIURIDICO DELL’AFFIDAMENTO AL SERVIZIO**

Nel mese di gennaio 2020 verrà attuata la procedura selettiva per la gestione del servizio delle tre Macro Aree individuate.

## **12. BUDGET DI DISTRETTO:**

- € 95.152,97 annuale finanziamento regionale,
- € 7.122,00 compartecipazione dei comuni del distretto.

**(ex) MISURA 3.1**

**“NON AUTOSUFFICIENZE”**

### **1. TITOLO MISURA:**

3.1 - Non autosufficienze

### **2. TIPOLOGIE DI SPESE FINANZIATE:**

Contributi economici: Favorire la permanenza del disabile all’interno del nucleo familiare.

### **3. BENEFICIARI FINALI:**

Cittadini residenti nei n. 2 Comuni afferenti al Distretto Socio-Sanitario RM 6.4, Comuni di Ardea e Pomezia, in condizione di disabilità grave.

### **4. BUDGET DI DISTRETTO:**

€ 142.871,14 da programmare (Fondo di programmazione)

## MISURA 3.2

### “DISABILITA’ GRAVISSIME”

#### 1. TITOLO DELL’INTERVENTO

4.2 Disabilità gravissime

#### 2. TIPOLOGIE DI SPESE FINANZIATE:

Contributi economici: Assegno di cura/Contributo di cura.

Favorire la permanenza del disabile all’interno del nucleo familiare.

#### 3. BENEFICIARI FINALI:

Cittadini residenti nei n. 2 Comuni afferenti al Distretto Socio-Sanitario RM 6.4, Comuni di Ardea e Pomezia, in condizione di disabilità grave.

#### 4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA’ E DELLE PRESTAZIONI:

Contributi economici quali Assegno di cura/Contributo di cura.

L’Assegno di cura è un contributo economico finalizzato all’acquisto di prestazioni rese da personale qualificato scelto direttamente dall’assistito e dalla famiglia.

Il Contributo di cura è un contributo economico per il riconoscimento ed il supporto alla figura del care giver familiare, quale componente della rete di assistenza alla persona e risorsa del sistema integrato. Si intende per care giver familiare della persona che volontariamente, in modo gratuito e responsabile, si prende cura di una persona non autosufficiente, o comunque, in condizione di necessario ausilio di lunga durata non in grado di prendersi cura di se.

#### 5. BACINO DI UTENZA

- Sovradistrettuale .
- Distrettuale X.
- Sub-distrettuale (specificare i Comuni) .

## 6. TIPOLOGIA DI UTENZA

Cittadini residenti nei n. 2 Comuni afferenti al Distretto Socio-Sanitario RM 6.4, Comuni di Ardea e Pomezia, in condizione di disabilità gravissima, ivi comprese quelle affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) e quelle affette da Alzheimer, definite dall'art. 3 del Decreto Interministeriale del 26 settembre 2016.

## 6. OBIETTIVI

Promuovere la permanenza del disabile presso la propria abitazione evitandone l'istituzionalizzazione, al fine anche di godere della presenza della propria rete familiare.

## 7. ESISTENZA DI UNA GRADUATORIA DISTRETTUALE:

Si

## 8. COMPARTICIPAZIONE DEGLI UTENTI AL SERVIZIO

- Sì, totalmente .
- Sì, parzialmente .
- No X.

## 9. BUDGET DEL DISTRETTO

Massimale di spesa € 349.882,68

AMBITO TERRITORIALE: DISTRETTO SOCIOSANITARIO RM6.4 - COMUNI DI ARDEA E POMEZIA					
DATI COMPLESSIVI					
N. UTENTI	UTENTI IN CONTINUITA'	IMPLEMENTAZIONE DELLE ORE UTENTI IN CONTINUITA'	NUOVI UTENTI	ORE ASSISTENZA DOMICILIARE	MODALITA' DI INTERVENTO (servizio assistenza domiciliare, intervento assistenza alla persona, caregiver)
32	32	0	0	0	CAREGIVER
4	4	4	0	0	INTERVENTO ASSISTENZA ALLA PERSONA
3	3	0	0	624	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE

## MISURA 3.3

### “ALZHEIMER”

#### 1. TITOLO SOTTOMISURA INDIVIDUATO NELLO SCHEMA DI PIANO SOCIALE DI ZONA

3.3 – Alzheimer

#### 2. TIPOLOGIE DI SPESE FINANZIATE DAL SOVRAMBITO:

Assistenza Domiciliare Diretta/Indiretta

Cafè Alzheimer

#### 3. TIPOLOGIE DI SPESE FINANZIATE DAL SOVRAMBITO E DAL DISTRETTO:

Centro diurno Alzheimer

#### 4. BENEFICIARI FINALI

Adulti e Anziani affetti dalla malattia di Alzheimer residenti nel Distretto RM 6.4

#### 5. FINALITÀ

Il progetto inerente le problematiche connesse alla patologia dell'Alzheimer prevede l'attivazione di interventi quali l'assistenza domiciliare diretta e/o indiretta e l'inserimento per pazienti con forme medio e/o lievi della patologia presso il Centro Diurno Alzheimer. Tali interventi sono finalizzati al sostegno e al supporto di nuclei familiari dei pazienti nel caso dell'assistenza domiciliare e all'accrescimento e/o mantenimento delle autonomie residue degli stessi e di relazioni significative nel caso dell'inserimento presso il Centro Diurno.

#### 6 . SCHEDE PROGETTUALE

TITOLO DELL'INTERVENTO: Assistenza Domiciliare Diretta e Indiretta Alzheimer, Centro Diurno Alzheimer

CONTINUITA' DELL'INTERVENTO: in continuità con servizio già attivato

TIPOLOGIA SERVIZIO: LEP

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PRESTAZIONI: Servizio in continuità in ambito distrettuale.

Il progetto, di sovrambito distrettuale, si rivolge in particolare ai pazienti affetti dalla patologia di Alzheimer e alle loro famiglie, residenti nei Comuni di Pomezia e di Ardea, per sostenere gli stessi nella cura e nell'accudimento della persona malata attraverso l'intervento professionale a

domicilio di OSS al fine di consentire alla persona di proseguire a permanere presso la propria abitazione ed evitare l'istituzionalizzazione; nel contempo, altresì, il servizio di assistenza domiciliare si propone di sollevare parzialmente i familiari nel loro compito quotidiano di cura e accudimento al malato attraverso l'intervento qualificato di personale specializzato.

In riferimento al Centro Diurno, invece, il progetto si propone di creare uno spazio di inserimento socio-educativo-assistenziale alle persone affette da patologie di Alzheimer che consenta agli stessi di socializzare e mantenere un buon livello di relazioni sociali e, nel contempo, attraverso attività ricreative e manuali, di potenziare e stimolare il mantenimento di abilità e capacità residue al fine di mantenere nei pazienti un buon grado di autonomia personale.

## **7. TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA E CAPACITA' DI ACCOGLIENZA**

Il Servizio è erogato nell'ambito di una graduatoria di Sovrambito di cui Comune Capofila è il Comune di Albano per il distretto e, in caso di attivazione dell'assistenza domiciliare diretta e/o indiretta, viene erogato presso il domicilio degli utenti.

Il Centro Diurno Alzheimer è ubicato presso il Comune di Ardea in Via Corona Australe, n° 49 e conta n. 22 utenti.

Numero utenti Pomezia afferiti nel 2019: 9

Numero utenti Ardea afferiti nel 2019: 11

Numero utenti Anzio afferiti nel 2019: 2

Numero utenti assistenza domiciliare: 7

## **8. DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA STRUTTURA**

Per il Distretto "Cooperativa Alteya"

## **9. LISTA DI ATTESA DISTRETTUALE**

Esistenza di una lista di attesa del Sovrambito Distrettuale per l'Assistenza Domiciliare Diretta e/o indiretta. Per il Centro Diurno Alzheimer, allo stato attuale, vi è lista d'attesa.

## **10. PERSONALE COINVOLTO**

Figure professionali previste:

- Responsabile tecnico 1
- Amministrativo 1



- Operatori di assistenza \_\_\_\_\_

## **11. BUDGET DI DISTRETTO**

€ 52.000,00 Annuale finanziamento regionale da PDZ 2020 - MISURA 1.

## **12. SOGGETTO EROGATORE DEL SERVIZIO**

Per il distretto Cooperativa Alteya

## **MISURA 4.1**

### **MINORI E FAMIGLIA**

#### **1. TITOLO SOTTOMISURA INDIVIDUATO NELLO SCHEMA DI PIANO SOCIALE DI ZONA:**

4.2 – “Affidamento Familiare”.

#### **2. TIPOLOGIE DI SPESE FINANZIATE:**

Inserimento di minori in famiglie affidatarie – Etero familiare - Intrafamiliare.

#### **3. BENEFICIARI FINALI:**

- Minori soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, civile o penale, per i quali sia indispensabile un intervento di accoglienza;
- Minori per i quali la famiglia in accordo con i servizi attua un progetto di Affidamento;
- Stranieri/Minori non accompagnati.

#### **4. FINALITÀ:**

- Garantire il benessere psicofisico e relazionale del minore accompagnandolo nel percorso evolutivo in un ambiente idoneo alla sua crescita qualora la sua famiglia si trovi nell'incapacità e/o impossibilità temporanea di prendersene cura.
- Recuperare le competenze della famiglia di origine al fine di garantire al minore ogni possibilità di rientro nella stessa o in un altro contesto familiare.
- Protezione e cura del minore a rischio e recupero delle competenze genitoriali al fine del rientro del minori nella famiglia di origine o in altro contesto familiare.

#### **5. SCHEDA PROGETTUALE**

- ✓ TITOLO DELL'INTERVENTO: “Minori in Affidamento Familiare”
- ✓ CONTINUITA' DELL'INTERVENTO: in continuità con servizio già attivato
- ✓ TIPOLOGIA SERVIZIO: LEP

#### **6.NUMERO UTENTI**

Numero minori Comune di Pomezia n. 15;

Numero minori Comune di Ardea n.11;

## AFFIDAMENTO FAMILIARE - ANNO 2019

DISTRETTO SOCIOSANITARIO RM6.4	NUMERO MINORI	SPESA SOSTENUTA	IMPORTO ASSEGNATO PDZ
COMUNE DI POMEZIA	13	€ 55.211,81	€ 49.310,32
COMUNE DI ARDEA	11	€ 46.053,59	€ 46.053,59
TOTALI	24	€ 101.265,40	€ 95.363,91

## MISURA 4.2

### MISURA 4 – MINORI E FAMIGLIA

#### 1. TITOLO SOTTOMISURA INDIVIDUATO NELLO SCHEMA DI PIANO SOCIALE DI ZONA:

4.2 – “Sostegno agli oneri relativi ai minori inseriti in strutture di tipo familiare”.

#### 2. TIPOLOGIE DI SPESE FINANZIATE:

Inserimento di minori in case famiglia.

- Garantire il benessere psicofisico e relazionale del minore accompagnandolo nel percorso evolutivo in un ambiente idoneo alla sua crescita qualora la sua famiglia si trovi nell'incapacità e/o impossibilità temporanea di prendersene cura.
- Recuperare le competenze della famiglia di origine al fine di garantire al minore ogni possibilità di rientro nella stessa o in un altro contesto familiare.

#### 3. BENEFICIARI FINALI:

- Minori soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, civile o penale, per i quali sia indispensabile un intervento di accoglienza protetta;
- Stranieri non accompagnati da chi esercita la potestà genitoriale e che non sono giunti in Italia per motivi di adozione o di emergenza umanitaria.

#### 4. FINALITÀ:

Protezione e cura del minore a rischio e recupero delle competenze genitoriali al fine del rientro

del minori nella famiglia di origine o in altro contesto familiare.

## 5. SCHEDA PROGETTUALE

- ✓ TITOLO DELL'INTERVENTO: "Minori inseriti in strutture di tipo familiare"
- ✓ CONTINUITA' DELL'INTERVENTO: in continuità con servizio già attivato
- ✓ TIPOLOGIA SERVIZIO: LEP

## 6. TIPOLOGIA DELLA STRUTTURAZIONE E CAPACITÀ DI ACCOGLIENZA

Denominazione struttura	Tipologia	Capacità di accoglienza
San Saturnino Coop. Soc. onlus - "Le Conchiglie"	Comunità educativa di Pronta Accoglienza	10
San Saturnino Coop. Soc. onlus - "Le Conchiglie"	Comunità Familiare	10
Il Fiore del Deserto	Gruppo appartamento	10
Soc. Coop. Soc. Girotondo - "Le Conchiglie"	Gruppo appartamento	9
Domus Caritatis Soc. Coop. Soc. - "Santa Cecilia"		9
"La Città delle ragazze"		24
"Bice Porcu"	Comunità Familiare	8
Congregazione Suore Carmelitane del DCJ	Comunità Familiare	6
Congregazione Suore Francescane Miss. Del Sacro Cuore - "Mater Amabilis"	Comunità Familiare	8
Soc. Coop. Soc. La Coccinella - "Villa Fiorita"	Comunità Familiare	8
"Chiara e Francesco" (Casa Senior)	Comunità Familiare	6
"Chiara e Francesco" (Casa Junior)	Comunità Familiare	6
"Chiara e Francesco" (Casa Baby)	Comunità Familiare	6
"Myriam"	Comunità Familiare	6
Boogan "Iqbal Masih"	Comunità Familiare	8
Gea "Elefante Invisibile"	Gruppo Appartamento Minori	8
Centro Astalli "Casa Famiglia Maria Teresa"	Comunità Familiare	6
"La Piccola Pietra"	Comunità Familiare	4
Soc. Coop. Soc. Girotondo - "Comunità L'Aurora"	Comunità alloggio	20
"Progetto Amalia"	Comunità alloggio	8
Soc. Coop. Soc. Girotondo - "La Casa di Maria"	Centro di prima Accoglienza	9
Soc. Coop. Soc. Girotondo - "Il Grembo"	Centro di prima Accoglienza	10
Strutture semiresidenziali (specificare)		
Altro (specificare)		

## 7. DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA STRUTTURA

Nome Struttura	Sede
San Saturnino Coop. Soc. onlus - "Girotondo"	Via del Casaletto, 400 (Roma)
Il Fiore del Deserto	Via Nomentana, 1367 (Roma)
Soc. Coop. Soc. Girotondo - "Le Conchiglie"	Via Siracusa, 11 00048 (Nettuno)

Domus Caritatis Soc. Coop. Soc. -"Santa Claus"	Via Aldo Brandini, 6 - Roma (Localita Ostia Lido)
"La Citta delle ragazze"	Via Casale Sansoni Nr. 15- 00135 Rm
"Bice Porcu"	Via del Casaletto, 400 - Roma
Congregazione Suore Carmelitane del DCJ	Via Lucarelli, 8 - Rocca di Papa (Rm)
Congregazione Suore Francescane Miss. Del Sacro Cuore - "Mater Amabilis"	Via Ardeatina, 690 - Anzio (Localita Lido dei Pini)
Soc. Coop. Soc. La Coccinella - "Villa Paradiso"	Via dei Volsci, 23 (Anzio)
"Chiara e Francesco" (Casa Senior)	L. mare delle Sirene, 105- Pomezia (Rm)
"Chiara e Francesco" (Casa Junior)	Viale Francia, 7- Pomezia (Rm)
"Chiara e Francesco" (Casa Baby)	Via Lago di Misurina, 16- Pomezia (Rm)
"Myriam"	Via Maremmana, 430 - 00012 Guidonia (Rm)
Boogan "Iqbal Masih"	Via Terni, 22 - Ardea (Rm)
Gea "Elefante Invisibile"	Via Marano, 103 - 03023 Ceccano (Fr)
Centro Astalli "Casa Famiglia Maria Teresa"	Via di Villa Spada, 161 - 00186 Roma
"La Piccola Pietra"	Via Camarotta nr. 4 - 00012 Guidonia (Roma)
Soc. Coop. Soc. Girotondo - "Comunita L'Aurora"	Via Calabria, 56 - 00012 Guidonia Montecelio (Roma)
"Progetto Amalia"	Via Pizzone Monticelli - 81016 Piedimonte Matese (Ce)
Soc. Coop. Soc. Girotondo - "La Casa di Cristina"	Via Colle Siciliano, 5 - 00031 Artena (Roma)
Soc. Coop. Soc. Girotondo - "Il Grembo"	Via Parco dei Lecci, 15 - 00040 Nemi
Strutture semiresidenziali (specificare)	
Altro (specificare)	

## 9. NUMERO UTENTI

Numero minori Comune di Pomezia n.41;

Numero minori Comune di Ardea n.28;

## 10. BUDGET DI DISTRETTO:

- € 213.847,18 annuale finanziamento regionale da PDZ 2019;

## **(ex) MISURA 6.1**

### **“CONTRASTO ALLA POVERTA’”**

#### **1. TITOLO MISURA:**

6.1 – Contrasto alla Povertà

#### **2. BENEFICIARI FINALI:**

Cittadini residenti nei n. 2 Comuni afferenti al Distretto Socio-Sanitario RM 6.4, Comuni di Ardea e Pomezia, in condizione di disabilità grave.

#### **3. BUDGET DI DISTRETTO:**

€ 48.805,53 da programmare (Fondo di programmazione)

## **(ex) MISURA 6.2**

### **“Contrasto al disagio abitativo”**

#### **2. TITOLO MISURA:**

6.1 – Contrasto al disagio abitativo

#### **2. BENEFICIARI FINALI:**

Cittadini residenti nei n. 2 Comuni afferenti al Distretto Socio-Sanitario RM 6.4, Comuni di Ardea e Pomezia, in condizione di disabilità grave.

#### **4. BUDGET DI DISTRETTO:**

€ 307.971,00 da programmare (Fondo di programmazione)

## MISURA 6.3

### “INTERVENTI PER DISAGIATI PSICHICI”

#### 1. TITOLO SOTTOMISURA INDIVIDUATO NELLO SCHEMA DI PIANO SOCIALE DI ZONA:

6.3 – Provvidenze per soggetti disagiati psichici

#### 2. SCHEDA PROGETTUALE

Il Dipartimento di Salute Mentale, Distretto Socio-Sanitario RM 6.4, Ardea/Pomezia, così come previsto dal Regolamento Regionale 3 Febbraio 2000, n.1 e successive modifiche, ha utilizzato le Provvidenze Economiche erogandole a persone con sofferenza psichica, attraverso interventi formalizzati da un progetto terapeutico-riabilitativo individuale. Tale procedura è finalizzata a potenziare le risorse del paziente affetto da disagio psichico per migliorarne l'inclusione sociale e la gestione autonoma nella propria vita quotidiana.

Nel corso degli anni l'osservazione dei risultati conseguiti, attraverso l'erogazione delle provvidenze economiche ad utenti affetti da sofferenza psichica a rischio di cronicizzazio - ne e di deriva sociale , ha dimostrato che i percorsi individuali di accompagnamento e di reinserimento socio- lavorativo permettono:

- la crescente e migliore compliance al programma terapeutico multidisciplinare proposto dal DSM, con spiccata riduzione dei ricoveri in cliniche o inserimenti in SRTR;
- il recupero delle abilità, inteso come un'attenzione complessiva alla vita del pa - ziente nelle sue dimensioni cliniche, relazionali e sociali;
- l'integrazione sociale attraverso l'attivazione di circuiti virtuosi dove il territorio e la rete sociale esterna diventano di supporto al percorso di inclusione del paziente per favorirne “l'esserci”;
- tutela del diritto al lavoro dove la persona con disagio mentale che lavora ed ha una propria rete di relazioni cessa di essere un elemento di disturbo e di costi e, nello svolgimento del proprio ruolo, acquisisce un nuovo status che gli permette di

contrastare l'emarginazione e lo stigma.

Il Regolamento Regionale 3 Febbraio 2000, n.1e successive modifiche prevede l'erogazione di provvidenze economiche a favore di persone con sofferenza psichica, assistite dal Dipartimento di Salute Mentale, di cui all'articolo 8, primo comma, numero

3), lettera e), della legge regionale 14 luglio 1983,n.49, che è parte integrante del programma terapeutico-riabilitativo finalizzato al reinserimento sociale del paziente e deve essere integrata con le attività e gli interventi svolti dai servizi sociali degli Enti Locali. L'erogazione delle provvidenze economiche ha carattere temporaneo ed avviene per il tempo e nelle misure economiche determinate dal programma terapeutico-riabilitativo individuale delle persone assistite dal DSM in funzione del processo di recupero psichico-sociale del paziente stesso.

Le provvidenze economiche si distinguono in:

- a) assegno straordinario: ha carattere di urgenza ed è finalizzato a fronteggiare situazioni eccezionali in particolare per agevolare l'avvio del processo terapeutico. Tale assegno,corrispondente all'articolo 2, comma 1, è concesso solo una volta l'anno e per un periodo massimo di tre mesi;può essere erogato anche in un'unica soluzione e non può superare l'importo di €.800,00;
- b) assegno di emergenza temporanea: è concesso ed erogato con le modalità ed i tempi di cui alla lettera a),nelle more dell'assegnazione dell'assegno di cui alla lettera e),e non può superare l'importo di €. 250,00;
- c) assegno ordinario: fa parte del programma terapeutico ed è proposto dall'equipe curante,previa relazione socio-sanitaria nella quale siano specificate le finalità terapeutiche del sostegno economico. L'assegno ordinario è corrisposto per un periodo di un anno, è rinnovabile e l'importo mensile è fino a €. 500,00;
- d) assegno di reinserimento sociale: fa parte del programma terapeutico ed è finalizzato al reinserimento sociale o alla destituzionalizzazione dell'assistito; è proposto dall'equipe curante ,nei casi in cui l'utente non disponga di mezzi economici e di un valido supporto familiare. L'assegno di reinserimento sociale può essere utilizzato per contribuire alle spese alloggiative, per l'attività di inserimenti socio-lavorativi ed attività risocializzanti. Tale assegno è corrisposto per un periodo di un anno, ed è



rinnovabile; l'importo mensile dell'assegno può essere fino al €.800,00.

### 3. TIPOLOGIA DI UTENZA

- Sovradistrettuale ▪
- Distrettuale X▪
- Sub-distrettuale (specificare i Comuni) ▪

Utenti assistiti dal DSM.

### 4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Gli obiettivi, che si intendono raggiungere attraverso l'erogazione delle provvidenze economiche, sono :

- Potenziare le capacità residue della persona con problemi psichiatrici favorendo la riappropriazione della capacità di autonomia e l'avvio di un processo di socializzazione;
- Aumentare le opportunità migliorative della qualità di vita dell'utente, attraverso un aiuto personalizzato nell'espletamento di attività di vita quotidiana;
- Implementare le occasioni di socializzazione e integrazione anche occupazionale degli utenti;
- Favorire l'inclusione sociale, ossia la capacità di vivere una breve esperienza "fuori" dal proprio contesto sociale per poi ritrovare una stabilità all'interno della Comunità di appartenenza;
- Miglioramento delle capacità relazionali e di integrazione sociale.
- Stabilizzazione e miglioramento del quadro psicopatologico di base;
- Raggiungimento di un maggior livello di consapevolezza di sé ed accrescimento della propria autostima.

### 5. ESISTENZA DI UNA LISTA DI ATTESA

- Si
- No X

### 6. ORE UOMO PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO SU BASE ANNUALE RIPARTITE PER OPERATORI COINVOLTI:

	n.	h.
- Amministrativi	<input type="text" value="1"/>	<input type="text" value="100"/>
- Assistenti sociali	<input type="text" value="2"/>	<input type="text" value="250"/>
- Sociologi	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value="150"/>
- Psicologi	<input type="text" value="1"/>	<input type="text" value=""/>
- Pedagogisti	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value=""/>
- Educatori professionali	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value=""/>
- Operatori socio-sanitari	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value=""/>
- Volontari	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value=""/>
- Mediatori culturali	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value=""/>

## 7. SOGGETTO EROGATORE DEL SERVIZIO

DSM Pomezia

## 8. COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI

- Sì, totalmente .
- Sì, parzialmente .
- No X.

## 9. RISORSE FINANZIARIE

Finanziamento regionale € 115.289,02 (massimale)